



**ASSOLOMBARDA**  
Confindustria Milano Monza e Brianza  
Settore Relazioni Esterne

# «4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza»

Sala Camerana Assolombarda  
14 aprile 2016

**RASSEGNA STAMPA**



ASSOLOMBARDA  
Confindustria Milano Monza e Brianza

## FISCO LOCALE

## Imprese, tasse salite del 9%

di **Marta Ghezzi**

«Le imprese non sono un bancomat». Assolombarda dice stop alle tasse. Il rapporto sulla fiscalità locale spiega che nel 2015 la pressione è aumentata dell'1%. E quindi del 9,6% in quattro anni.

a pagina 5



L'appello Si esce dallo stallo solo con una vera politica di risparmio a livello centrale



**Finanza**  
Carlo Bonomi,  
vicepresidente  
Assolombarda  
Milano, Monza  
e Brianza

# Assolombarda: è allarme tasse

## «Basta, non siamo un bancomat»

Imprese, in 4 anni pressione fiscale salita del 9%. Bonomi: servono interventi

### Il rapporto

di **Marta Ghezzi**

Due esempi. Un capannone industriale di 5.000 mq e un ufficio di 500. A Milano, nel 2010, per un capannone di quelle dimensioni si pagavano 14.175 euro di tassa Ici, per l'ufficio 3.714. Nel 2015, per gli stessi immobili, il conto è salito. Tanto. Per il capannone la spesa per l'Imu è stata di 39.066 euro, per l'ufficio di 12.600. Inoltre, a differenza di cinque anni prima, l'anno scorso c'era anche la Tasi. Altri 2.948 euro di tassa per il capannone, e 951 per l'ufficio. L'aumento è sbalorditivo: più 196,40% per il primo immobile, più 264,86% per il secondo. «Davanti a questi dati, inconfutabili, mi domando come si possa accettare che ci vengano

a dire che le imposte per le aziende stanno scendendo», ha detto, senza inutili giri di parole, Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, in occasione della presentazione del 4° Rapporto Assolombarda sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Un rapporto che parla chiaro. La pressione fiscale sulle imprese nel 2015 è aumentata ancora dell'1%. Potrebbe sembrare poco. Non è così. Il dato non va analizzato da solo ma comparato con gli incrementi degli ultimi quattro anni (+9,6%). Per questa ragione Assolombarda dice basta. «Le imprese non sono il bancomat per coprire la spesa pubblica»,

Lo studio ha analizzato 100 comuni della città metropolitana e delle province di Lodi, Monza e Brianza. Focus su oneri di urbanizzazione, Imu, Tasi, Tassa rifiuti e addizionale Irpef, relativi a capannoni e uffici. Per gli uffici la media d'incremento è lo 0,9%, per i ca-

pannoni l'1%. In particolare: impatto Imu/Tasi cresce; Tasi deliberata da oltre 40% dei Comuni; gli oneri di urbanizzazione segnano un più 1,3% per uffici e più 0,6% per i capannoni. Il livello di pressione fiscale più alto? Nessuna sorpresa: al primo posto c'è Milano, seguita da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese. Trezzo sull'Adda l'amministrazione più virtuosa.

Il rapporto di Assolombarda non si limita ai dati. Mette il dito in altre piaghe. «Il sistema è schizofrenico e non facilita il contribuente», dice ancora Bonomi. «Un'azienda con più sedi in comuni diversi può trovarsi scadenze d'imposte con date differenti. Una vera follia». «Cerchiamo il dialogo, ma se troviamo un'amministrazione chiusa, procediamo. Abbiamo vinto un primo ricorso a Cinisello per un conguaglio. E non ci fermiamo».

Altri nodi portati alla luce. I Comuni, ci sono già dei casi, che diventano contribuenti attivi. «Non puoi dare cento e

chiedere 130», sbotta il vicepresidente. E arriva l'affondo: «Si esce dallo stallo solo con una vera politica di risparmio a livello centrale». Il passaggio potrebbe essere agevolato dall'approvazione della local tax. «Fondamentale, se fatta nel modo giusto», dicono da via Pantano. La paura è che ci sia il solito cambio di nome che non risolve i problemi, come quello già evidenziato dei trasferimenti da locale a centrale.

Il tema della pressione fiscale sulle imprese tocca da vicino anche l'area Expo. «Potrebbe diventare la Silicon Valley italiana», azzarda Bonomi, «ma non con questa politica fiscale». Ultimi dati. L'export lombardo: record con 111,2 miliardi di euro e crescita dell'1% del 2015. Positivi in assoluto, dopo anni di crisi. Ma terribilmente deludenti se confrontati con l'oltre 7% realizzato, sempre lo scorso anno, dal Land tedesco Baden Wuerttemberg. «La forbice continua ad allargarsi», conclude Bonomi, «è ora di fare qualcosa».

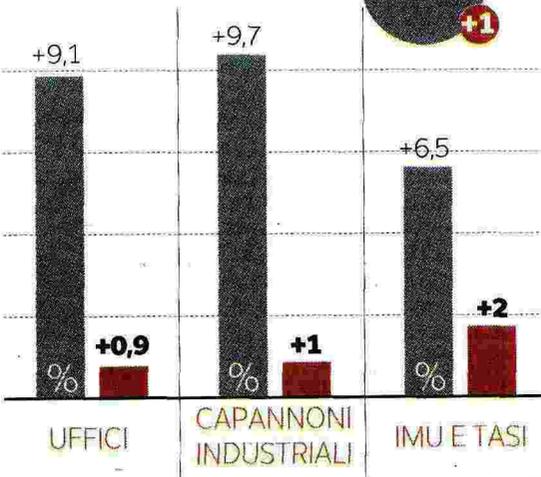
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'indagine

## Cresce la pressione fiscale

Completivamente

- Rispetto al 2012
- Rispetto al 2014



**100** Comuni nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza

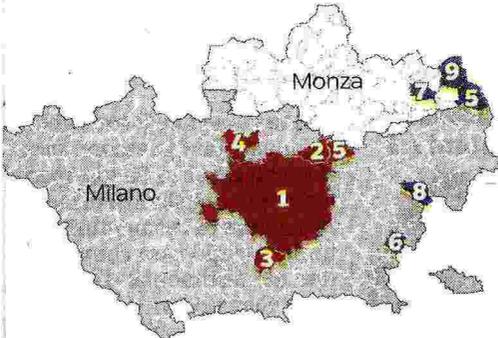
**TRIBUTI ANALIZZATI**

**Immobil tipo** Sono stati calcolati gli importi dovuti per un capannone industriale di 5000 mq e per un ufficio di 500 mq

Fonte: Assolombarda

### 15 comuni con oneri più alti

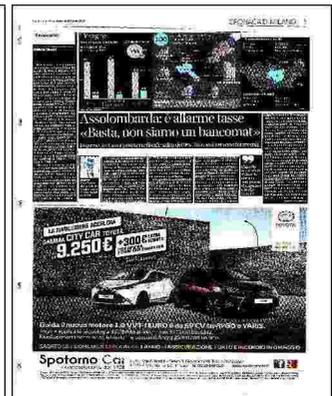
- |                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| 1 Milano             | 3 Rozzano         |
| 2 Sesto San Giovanni | 4 Bollate         |
|                      | 5 Cologno Monzese |



### 15 con oneri più bassi

- |                    |                  |
|--------------------|------------------|
| 5 Trezzo sull'Adda | 7 Bellusco       |
| 6 Tribiano         | 8 Liscate        |
|                    | 9 Cornate d'Adda |

d'Arco



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Analisi Assolombarda.** Imposizione in crescita dell'1% anche nel 2015 - Per capannoni e uffici esborso medio di 48mila euro

# Tasse locali più alte sulle imprese

Milano al top con costi fino a sette volte superiori rispetto ai Comuni più virtuosi

**Luca Orlando**

MILANO

No, di deflazione qui non c'è traccia.

Anche nel 2015 l'imposizione fiscale locale sulle imprese è in crescita, un aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente che si moltiplica quasi per dieci se il raffronto è con il 2012. Il quarto rapporto annuale presentato da **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza evidenzia ancora una volta le ampie disparità di "trattamento" riservate dai singoli Comuni alle realtà produttive, all'interno di un trend che vede gli importi lievitare progressivamente. «Guardate questo associato - spiega il vicepresidente dell'associazione Carlo Bonomi indicando una tabella -, nel 2009 pagava 409mila euro, oggi 764mila: quando mi si racconta che le tasse per le imprese scendono fatico a capire di cosa si stia parlando».

L'analisi, realizzata in 100 Comuni tenendo conto di

Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, e addizionale Irpef (applicata agli individui ma considerata comunque elemento di attrattività sul territorio), prende in esame la tassazione standard applicata su un capannone di 5mila metri e un ufficio di 500 metri, sia nell'ipotesi del "nuovo" (aggiungendo gli oneri di urbanizzazione) che delle strutture esistenti. Gli importi medi annui dovuti sono pari a poco meno di 8mila euro per l'ufficio "standard", oltre 40mila per i capannoni: dal 2012 il "conto" è lievitato di oltre 4.200 euro, con situazioni tuttavia molto distanti sul territorio.

Al top della classifica, per il quarto anno consecutivo, è ancora una volta Milano. Un nuovo capannone qui costa 763mila euro mentre la stessa struttura, realizzata a Casalpusterlengo, sarebbe gravata solo per 97.413 euro. Distanze ampie vi sono anche per le strutture esistenti: 16.200 euro all'anno per un ufficio, il quadruplo rispetto al "fondo" della classifica, cioè Cornate d'Adda; oltre 61mila euro per un capannone, più del doppio rispetto al comune meno esigente, Giussano. Nel capoluogo lombardo dal 2010 ad oggi l'imposizione sui capannoni è triplicata, per gli uffici è cresciuta del 264%.

«Certo - spiega Bonomi - sappiamo che i trasferimenti statali a Milano si sono più che dimezzati a 350 milioni di euro ma alla fine sono le imprese a pagare il conto. Imprese che tuttavia non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare i territori».

Le richieste dell'associazione sono chiare: iniziare un percorso di riduzione degli oneri, collaborare con le amministrazioni locali per semplificare e ridurre le incombenze legate al fisco, impostare più in generale politiche di attrattività sul territorio. A partire da Milano.

«Siamo consapevoli dei problemi - spiega Bonomi - ma per noi oggi il tema non è convincere nuove imprese ad insediarsi qui, piuttosto riuscire a trattenere le aziende esistenti».

E da questo punto di vista, il primo banco di prova per la futura amministrazione locale sarà certamente l'area Expo. «Servono tempi rapidi e ogni

sforzo possibile per renderla la Silicon Valley italiana. Questo può essere un modello e un'opportunità per l'intero paese e le politiche fiscali di attrattività potrebbero essere una strada da percorrere».

Qualche elemento positivo, all'interno del rapporto è tuttavia invisibile. Come la riduzione della tassazione sui rifiuti, in discesa media del 2,1% grazie al contenimento dei costi adottato dai Comuni. O l'abolizione dell'imposizione sui macchinari "imbullonati", anche se la nuova legge lascia aperti i contenziosi avviati prima del gennaio 2016.

Nel 2016 il passaggio chiave sarà il varo della local tax, strumento che dovrebbe semplificare la struttura della tassazione sul territorio. Momento di svolta a cui si guarda con un misto di speranza e apprensione. «Cambiare solo il nome della tassa non avrebbe senso, spero che in questo processo si vogliano coinvolgere rappresentanze di categoria. Ma per poter lasciare le risorse sul territorio l'unica strada possibile credo sia la spending review a livello di spesa pubblica. Se non si parte da qui, inutile illudersi, le tasse non potranno scendere».

**Spending review****LA PROPOSTA**Bonomi (**Assolombarda**):

«Le aziende non dovrebbero essere usate come bancomat Area Expo banco di prova per attrarre nuovi imprenditori»

Il suo significato letterale è "revisione della spesa", intesa come spesa pubblica. Ne fanno parte le procedure che analizzano le tendenze della spesa e l'efficacia degli interventi che la compongono, al fine di attuarne una razionalizzazione. Introdotta in Italia nel 2007 dall'allora ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, la spending è tornata d'attualità a partire dal 2012 con il Governo Monti e resta tutt'ora all'ordine del giorno



## La classifica del fisco locale sulle imprese lombarde

### COMUNI PIÙ CARI

In migliaia

0 10 20 30 40 50 60 70



### COMUNI MENO CARI

In migliaia

0 10 20 30 40



### CAPANNONI INDUSTRIALI

Importi medi annui in €

2012

36.616

2013

38.874

2014

39.770

2015

40.176

### UFFICI

Importi medi annui in €

2012

7.138

2013

7.438

2014

7.712

2015

7.785



Fonte: Assolombarda



# Le tasse aggrediscono le imprese In cinque anni aumenti fino al 10%

Aziende nel mirino. **Assolombarda:** «Sempre meno soldi da Roma»

**Luca Zorloni**  
MILANO

**LA SINTESI** del problema sta tutta in una semplice tabella, che mette a confronto il 2010 e il 2015 ed evidenzia che a Milano le tasse locali sono aumentate, per numero e valore. Come rileva **Assolombarda** nel suo quarto rapporto sulla fiscalità locale, infatti, sei anni fa gli imprenditori del capoluogo pagavano un'Ici allo 0,5% e una tassa sui rifiuti dei capannoni industriali di 3,07 euro al metro quadro.

**L'ANNO SCORSO** a Palazzo Marino le imprese invece hanno versato un'addizionale comunale dello 0,8%, Imu per gli immobili di classe D all'1,06% («su una base imponibile aumentata del 30%», osservano dall'associazione), l'imposta di soggiorno (da 2 a 5 euro a notte), la Tasi (che vale lo 0,08%) e la tassa dei rifiuti sui capannoni industriali a 3,91 euro/mq. Succede così che nel capoluogo lombardo un capannone, tra Imu e Tasi, passa dai 14,175 euro di media del 2010 ai 42.014 euro del 2015 e un ufficio da 3.714 a 13.551.

Nella classifica di **Assolombarda** sono Milano, Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Mon-

zese i Comuni della provincia meneghina in cui le tasse locali pesano di più sulle imprese, tra capannoni e uffici, tallonati da Monza. Mentre Cornate d'Adda, Liscate, il brianzolo Bellusco, Tribiano e Trezzo, tutti di taglia piccola, sono quelli con condizioni più favorevoli. L'associazione degli industriali ha monitorato i territori di Milano, Lodi e della Brianza, esaminando in cento Comuni le imposte che pesano sugli immobili di impresa, ossia Imu, Tasi e Tari per uffici e capannoni, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef.

**SOLO** gli uffici, dal 2012 all'anno scorso, si sono trovati a pagare circa 650 euro in più di tasse, da 7.138 a 7.785 euro, mentre per i capannoni (il taglio è di cinquemila metri quadri), l'aumento consiste in 3.550 euro, da 36.616 euro e 40.176. «Nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% - osserva il rapporto **Assolombarda** - mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9%), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal

2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%», mentre per i capannoni «è stata del 9,7%». E mentre si aggiungono imposte, Roma taglia i versamenti. «I trasferimenti dal governo centrale a Milano nel 2010 ammontavano a 758 mi-

lioni di euro - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** con delega a credito, finanza e fisco -, mentre nel 2016 saranno per 350 milioni, comprensivi dei fondi compensativi».

**CON IL PARADOSSO** di quei Comuni che Bonomi definisce «contribuenti attivi», perché versano allo Stato più di quanto ricevono. «Chiediamo di far pagare il giusto alle imprese di rendere facili gli adempimenti amministrativi - osserva il vicepresidente -. Aziende che hanno impianti in città diverse del Milanese pagano in periodi diversi le imposte». E a nulla serve l'ombrello della città metropolitana. «Abbiamo chiesto alle amministrazioni di potersi confrontare - insiste il rappresentante degli imprenditori -, ma dipende dai loro passaggi interni. Ci sono tempistiche larghe, ogni Comune si attrezza da sé e il coordinamento non è semplice. Nell'area metropolitana spero in un coordinamento».



**ESPERTO** Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda**: «I trasferimenti dal governo centrale a Milano sono passati da 758 milioni nel 2010 a 350 milioni nel 2016»





**la denuncia** L'allarme lanciato da **Assolombarda**

# Imprenditori massacrati: tributi più cari dell'87%

*È l'effetto della cordata Ici/Imu, tassa rifiuti e Tasi. Un salasso che ammazza qualsiasi segnale di ripresa*

**Maria Sorbi**

■ Problema: un'azienda metalmeccanica con più di 400 dipendenti ha tre stabilimenti in tre comuni diversi. Quante tasse locali paga in più rispetto al 2009? Soluzione: se l'azienda si trova nell'hinterland milanese, paga fino all'87% in più. Per la precisione, passa da 409mila euro di tasse nel 2009 a 764mila nel 2015. È l'effetto della cordata Ici/Imu più tassa rifiuti più Tasi. Un salasso che ammazza qualsiasi segnale di ripresa e che scoraggia anche l'imprenditore più illuminato, lo stesso che da anni tiene duro per superare la crisi. L'esempio viene riportato da **Assolombarda** per denunciare la situazione

in cui versano le imprese della Lombardia.

Nel loro quarto rapporto sulla fiscalità locale, gli imprenditori hanno deciso di confrontare gli ultimi anni di scelte delle amministrazioni locali ed evidenziare le situazioni di maggiore criticità in termini di impatto sulle attività produttive e sull'attrattività del territorio. Al primo posto della *black list* svetta Milano. Gli anni dell'amministrazione di Giuliano Pisapia hanno accumulato una tassa sopra l'altra senza prevedere agevolazioni né sconti per le start up. Tributi che, sommati agli oneri di urbanizzazione e all'addizionale Irpef, non hanno certo incoraggiato le aziende a tenere duro e a progettare il rilancio.

Negli ultimi quattro anni, gli

uffici si sono trovati a pagare il 9,1% di tasse in più, i capannoni industriali hanno fatto i conti con un aumento del 9,7%.

«Anche a livello nazionale la situazione non è confortante - spiega Carlo Bonomi, vicepresidente di **Assolombarda** - Secondo i dati della World Bank, il carico fiscale nel nostro paese è fra i più alti del mondo e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali, contro una media europea di 173 ore».

Il piano di **Assolombarda** per far respirare le imprese è molto semplice: innanzitutto rendere più facile e chiaro il sistema di pagamento dei tri-

buti. E poi prevedere agevolazioni per le attività nascenti.

«La speranza - spiega Bonomi - è che questo sia l'anno in cui si discuta la *local tax* per semplificare la fiscalità locale. Non bisogna limitarsi a cambiare il nome delle tasse, ma rivedere sul serio il sistema dei trasferimenti delle risorse al governo centrale. Questo sarà un passaggio chiave e chi auguriamo che vengano coinvolte le associazioni di categoria». Oltre a regole più snelle ci sarebbe un altro volano per far ripartire le imprese: l'ex area Expo. I terreni dovrebbero ospitare la nuova Silicon Valley e raggruppare attività scientifiche, universitarie ed imprenditoriali. «Sarebbe un'occasione unica per ridare attrattività al nostro territorio» sostengono gli imprenditori.

**764mila**

Le tasse pagate in euro da un'azienda metalmeccanica lombarda con più di 400 dipendenti nel 2015

**409mila**

Le tasse pagate in euro da un'azienda metalmeccanica lombarda con più di 400 dipendenti nel 2009





## COMUNE COME DRACULA

# A Milano il record delle tasse

Una ricerca di **Assolombarda** dimostra come la pressione fiscale sulle imprese sia insopportabile  
**E Pisapia multa Atm: 1,5 milioni per l'imposta rifiuti sulle strisce blu (solo per il 2010)**

■ Troppe tasse, troppa pressione fiscale. L'allarme di **Assolombarda** che denuncia un'imposizione fiscale diventata insopportabile. Tra Imu, Tasi e Tari, uffici

e capannoni industriali nel 2015 hanno pagato l'1% in più rispetto all'anno precedente. Ma se il dato viene paragonato al 2012,

la percentuale di aumento ha superato il 9%. E Milano resta, incontrastata, in cima alla classifica dei comuni con le tasse più

pesanti, seguita da Sesto san Giovanni, Rozzano e Bollate. Un antidoto per il rilancio potrebbe essere il progetto del post Expo.

**Ruzzo e Sorbi** a pagina 2 e 3

# Fisco record a Milano Le imprese soffocano: «Ripartiamo da Expo»

**L'Assolombarda denuncia un'imposizione alle stelle E chiede più agevolazioni**

**Maria Sorbi**

■ È il momento di cambiare rotta. Troppe tasse, troppa pressione fiscale. L'allarme arriva da **Assolombarda** che denuncia un soffocamento delle imprese diventato insopportabile. Tra Imu, Tasi e Tari, uffici e capannoni industriali nel 2015 hanno pagato l'1% in più rispetto all'anno precedente. Ma se il dato viene paragonato al 2012, la percentuale di aumento ha superato il 9%. E Milano resta, incontrastata, in cima alla classifica dei comuni con le tasse più pesanti, seguita da Sesto san Giovanni, Rozzano e Bollate. La politica di Giuliano Pisapia per cercare di far cassa si è accanita sugli imprenditori e ha messo sotto torchio chi crea posti di lavoro e chi ha cercato in tutti

i modi di sopravvivere alla cri-

### L'APPELLO

**«La prossima giunta acceleri i tempi sulla Silicon Valley italiana»**

si. Il quarto rapporto sulla fiscalità locale di **Assolombarda** descrive una situazione in cui gli uffici, negli ultimi quattro anni, si sono trovati a pagare una media di 650 euro all'anno in più di tasse. E i capannoni industriali oltre 3.500 euro.

«Eppure - sostiene il vicepresidente di **Assolombarda** Carlo Bonomi (nella foto) - è più che mai necessario rendere attrattivo il nostro territorio perché le imprese non smettano di investire e non fuggano da qui».

L'antidoto per il rilancio ha un nome preciso: post Expo. E il destinatario a cui indirizzare l'appello anche: «Ci rivolgiamo alla prossima amministrazione comunale - sostiene Bonomi - alla quale diciamo, fin da adesso, che è importante giocare bene la partita della cosiddetta Silicon Valley italiana nell'area Expo, senza perdere ulteriore tempo. Vanno studiate delle politiche fiscali sul territorio». Se si costruisse un piano di agevolazioni fiscali per le imprese, la cittadella delle tecnologie sull'area Expo potrebbe essere una grande opportunità. «E potrebbe anche fare da modello per il resto d'Italia» sono convinti gli imprenditori.

**Assolombarda** chiede che sia ridotta la pressione fiscale e ha in mente un piano per migliorare le cose, a comincia-

re da procedure meno complicate. Come a dire: va bene pagare le tasse, ma almeno che sia semplice farlo. E poi suggerisce di rendere esenti dalle imposte gli immobili strumentali. Detto questo, qualche nota positiva c'è. Ad esempio gli imprenditori accolgono di buon grado la sospensione per il 2016 degli aumenti delle imposte locali prevista dalla legge di stabilità (tranne per la Tari). Ma non vorrebbero «cantare vittoria» troppo presto. Mettono invece nero su bianco qualche stellina di merito ad alcuni comuni dell'hinterland tra i quali purtroppo non c'è Milano. Rho e Sesto San Giovanni hanno previsto agevolazioni per le nuove start up, Lainate ha

rimodulato il carico Imu/Tasi a favore delle imprese, Baranzate sta per siglare un nuovo protocollo sui tributi locali. «A Cinisello - spiega Bonomi - abbiamo affiancato un'impresa per un contenzioso con il Co-

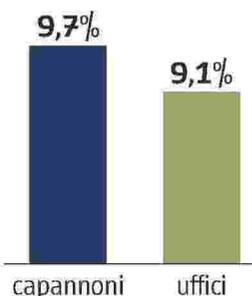
mune riguardo al conguaglio Tia (tariffa igiene ambientale) e le abbiamo fatto ottenere un rimborso di 120mila euro. In generale, da parte nostra c'è il massimo dialogo con le ammi-

nistrazioni, ma la confusione sui tributi è parecchia». Confusione a parte, resta inconfutabile un dato: Milano è la capitale delle tasse. «Se mai qualcuno avesse ancora dei dubbi sull'impennata di tasse duran-

te l'amministrazione di centro-sinistra - commenta il rappresentante di Fdi, Riccardo De Corato - adesso sono fuggiti del tutto: il Pd si conferma stangatore del portafoglio dei milanesi».

## IL SALASSO

**Aumento della pressione fiscale da 2012 a 2015:**



### Tasse Capannoni

2010	14.175 euro
2015	42.014

### Tasse Uffici

2010	3.714
2015	13.551

### I comuni con più tasse

- 1 Milano
- 2 Rozzano
- 3 Bollate
- 4 Sesto San Giovanni
- 5 Cologno monzese

L'Espresso



**AZIENDE** Carlo Bonomi, vice di Assolombarda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La ricerca di Assolombarda sui 100 Comuni dell'hinterland

# Imu, Tasi e Tari sulle imprese È Milano la capitale delle tasse

*Nel 2015 pressione fiscale in salita dell'1%, il capoluogo arancione presenta il conto più salato*

■ ■ ■ Un'indagine condotta su oltre 100 Comuni della città metropolitana e dell'hinterland lascia l'amaro in bocca: la pressione fiscale è aumentata di nuovo. Milano in testa.

CLAUDIA OSMETTI a pagina 35

Allarme Assolombarda: dal 2012 +10% di imposte per uffici e capannoni

# Nuova stangata sulle imprese È Milano la Capitale delle tasse

*Nell'hinterland pressione su dell'1% nel 2015, dal capoluogo arancione il conto più salato*

■ ■ ■ CLAUDIA OSMETTI

■ ■ ■ Se volete aprire un'impresa nella bassa Lombardia vi conviene puntare sui piccoli centri: a Cornate D'Adda, Liscate, Bellusco, Tribiano e Trezzo, infatti, l'imposizione fiscale che grava su capannoni e uffici è tra le più basse dell'area. Dimenticatevi però le grandi città, Milano in testa: nel capoluogo governato dalla sinistra, ma anche a Sesto San Giovanni, a Rozzano, a Bollate e a Cologno Monzese, le tasse locali finiscono per pesare, nelle tasche dei piccoli e medi imprenditori, come un vero e proprio macigno.

A mettere il dito nella piaga (fiscale, s'intende) di mezza Regione è Assolombarda, l'associazione delle imprese industriali e del terziario che si occupa delle province di Milano, Lodi e della Brianza. L'indagine condotta su oltre 100 Comuni dell'hinterland, che ha messo a confronto Imu, Tasi e Tari gravanti sugli immobili di impresa, lascia l'amaro in bocca:

complessivamente la pressione fiscale nel settore è aumentata, di nuovo, dell'1%. Più precisamente: dello 0,9% per quanto riguarda gli uffici e dell'1% tondo tondo per i capannoni industriali.

È tutto lì, nero su bianco, in 114 pagine di rapporto sulla fiscalità locale: numeri, grafici, istogrammi. «Quando ci dicono che calano le tasse, sinceramente, faccio io fatica a capire che numeri guardano», commenta, tra l'ironico e il preoccupato, Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda con delega al Credito, alla Finanza e - appunto - al Fisco: «Negli ultimi quattro anni le imprese si sono viste incrementare le imposte per una media del 10% (un rialzo medio, cioè, di 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro, ndr): che poi le paghino allo Stato o al Comune ha poca importanza. Queste cifre parlano chiaro».

Fin troppo. La pressione fiscale, nelle zone della Rosa Camuna prese in considerazione, sugli uffici (il cam-

pione si riferisce agli immobili di 500 metri quadrati) e sui capannoni (di 5mila metri quadrati) è in rialzo in ben 45 Comuni e in diminuzione appena in 38. Nei dettagli: se per l'Imu non si sono registrate grosse modifiche alle aliquote, la Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni analizzate. Così la somma delle due imposte, calcolate sulla stessa base imponibile, «è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1 per i capannoni industriali». Rispetto all'anno prima, poi, anche gli oneri di urbanizzazione sono «lievemente» aumentati, mentre l'addizionale Irpef è in rialzo in 20 centri con una variazione media del più 4,6%. Per intenderci, solo Assago e Liscate hanno deciso di farne a meno.

Insomma, i dati analizzati da via Pantano lasciano pochi dubbi: gli imprenditori lombardi, tra il 2010 e il 2015, hanno messo sempre di più mano al portafoglio. A Milano un capannone industriale oggi costa, e solo al fisco, qualcosa come 42.014 euro (nel 2010 il suo prezzo era di «ap-

pena», si fa per dire, di 14,175 euro). Un ufficio, invece, arriva a spendere tra balzelli e tasse 13.551 euro, contro i 3.714 di sei anni fa. Giusto per essere chiari.

Certo Milano è una realtà complessa dove, necessariamente, i servizi costano di più. Lo ammette la stessa Assolombarda. Ma a scorrere

la lista dei Comuni lombardi con relativa pressione fiscale pare proprio che alle Pmi convengano le cittadine di provincia. E anche sul piano nazionale c'è da mettersi le mani nei capelli. «Ho analizzato i dati della World Bank che spiegano i fattori competitivi di 186 Paesi», conclude Bonomi, «e la situazione non è con-

fortante: l'Italia è al 137esimo posto, il Botswana al 71esimo. Con tutto il rispetto per il Botswana, credo che noi possiamo fare meglio. Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come bancomat per coprire la spesa pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NUMERI

### Uffici

Pressione fiscale nei Comuni:

**+1% rispetto al 2014** **+9,1% rispetto al 2012**



### IMU

2012	5.241 euro
2013	5.463 euro
2014	5.503 euro
2015	5.516 euro

### TARI

2012	1.897 euro
2013	1.975 euro
2014	1.973 euro
2015	1.956 euro

### TASI

2014	235 euro
2015	313 euro

### TOTALE

2012	7.138 euro
2013	7.438 euro
2014	7.712 euro
2015	7.785 euro

### COMUNE DI MILANO

Importi medi annuali

Imu	12.600 euro
Tassa rifiuti	2.655 euro
Tasi	951 euro
<b>TOTALE</b>	<b>16.206 euro</b>



P&G/L



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Imposte sulle imprese Milano maglia nera

## Per un ufficio rincaro del 264% dal 2010

TINO REDAELLI

**C**ontinuano a salire le imposte locali sulle imprese lombarde. A rivelarlo è la quarta edizione del "Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza" presentato ieri da Assolombarda, che ha analizzato i diversi valori delle imposte su uffici e capannoni industriali (Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione) oltre al livello dell'addizionale Irpef di un centinaio di Comuni del territorio. La pressione fiscale è aumentata in media dell'1% rispetto allo scorso anno (dello 0,9% per quanto riguarda gli uffici), un dato di per sé non preoccupante, ma che se messo a confronto con i numeri del 2012 la vede aumentare del 9,1% (+9,7% per quanto riguarda i capannoni). Stabile l'aliquota media dell'Imu (rimasta dello 0,97%), sono 45 le amministrazioni che hanno deliberato l'aliquota Tasi, pari in media allo 0,07%. La somma delle due imposte è cresciuta dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i ca-

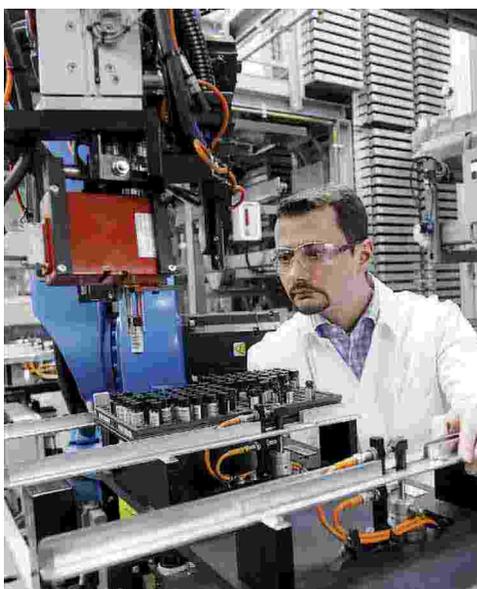
**Assolombarda: nel capoluogo e in Brianza la pressione fiscale è salita dell'1% nell'ultimo anno. Solo Assago e Liscate non hanno aumentato l'addizionale Irpef**

pannoni, ma se si considera il quadriennio 2012-2015, la crescita è stata rispettivamente dell'11,2% e del 21,9%. Rispetto al 2014 gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni, mentre l'addizionale Irpef è aumentata in 20 Comuni (+4,6% la variazione media), mentre nessuno l'ha ridotta. Assago e Liscate i due Comuni virtuosi che hanno scelto di non applicare l'addizione ai propri cittadini; quelli in cui è minore la pressione fiscale per le aziende sono Trezzo sull'Adda, Tribiano, Bellusco, Liscate e

Cornate D'Adda.

Maglia nera invece per Milano, seguita da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese. Nel capoluogo lombardo in media per un capannone si pagano il 196% in più di imposte locali rispetto al 2010, il 264% in più per un ufficio. «Il Comune di Milano ha messo in campo in questi anni una politica fiscale sul territorio molto pesante. Possiamo capire quali sono stati i problemi legati ai mancati trasferimenti dal governo centrale, ma non è possibile scaricare tutto sulle aziende» commenta Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda, che si è rivolto inoltre ai candidati sindaci a proposito del futuro dell'area Expo: «Se vogliamo trasformarla in un grande progetto di recupero del territorio, in una sorta di Silicon Valley italiana, servono da subito certezze dal punto di vista fiscale per quegli imprenditori, e ce ne sarebbero tanti, interessati a investire sull'area».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il fallimento della riforma Delrio

# Città Metropolitana sull'orlo del baratro Servono 45 milioni

*Pisapia: «L'anno scorso abbiamo chiuso il bilancio per miracolo»  
Nel 2016 torna la voragine nei conti: altro piano vendite dopo il flop*

■ ■ ■ I problemi di cassa ci sono, e nessuno li nasconde. Sul bilancio della città metropolitana di Milano gravano ogni anno 150 milioni di euro (circa il 40% del totale) catalogabili come «trasferimenti di risorse allo Stato». Cioè di soldi che se ne vanno, col risultato che dalle parti di Palazzo Isimbardi mettere mano al portafoglio significa «raggiungere un equilibrio con partite straordinarie trovate di volta in volta». Parola di Pietro Romano, consigliere delegato al Bilancio e al Patrimonio del nuovo ente metropolitano. A tirare le somme, dopo un anno e mezzo, è proprio l'amministrazione Pisapia che ieri ha elencato numeri e obiettivi della Città metropolitana. Ma anche problemi: di budget, soprattutto. «Abbiamo ereditato una situazione pesante», ha esordito infatti Romano, «quella di un ente fortemente indebitato per circa 50 milioni all'anno su parte corrente, con l'aggiunta di un calo delle entrate che si aggira intorno all'8% ed è legato alla flessione del mercato dell'auto e, ancora, con un aumento dei trasferimenti dovuti allo Stato». Tradotto: la cassa piange. Al punto che lo stesso sindaco Pisapia, è stato costretto ad ammettere che «il bilancio del 2015 lo abbiamo approvato per miracolo». Grazie, cioè, a un intervento straordinario di 50 milioni proveniente da Roma. Per quanto riguarda quello del 2016, tra l'altro, pare ci siano ancora incertezze: «Stiamo lavorando per la ricerca di equilibri, ma non è un lavoro facile», ha chiosato Roma-



## UN PIENO DI OSTACOLI

Sopra il sindaco di Milano e sindaco metropolitano Giuliano Pisapia, a destra la classifica stilata da Assolombarda sulla pressione fiscale in 100 Comuni della provincia di Milano, Lodi e Monza Brianza [Ftg]

no. Come a dire: le cose potrebbero mettersi male. Una soluzione (parziale) potrebbe essere l'alienazione di alcuni immobili oggi usati da vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Valore: 35 milioni di euro. Più altri 8,8 milioni che dovrebbero arrivare dalla vendita dello Spazio Oberdan, dopo che il Comune ha cambiato la destinazione d'uso: il bando è aperto, bisogna aspettare. Ci sarebbero, per la verità anche le proposte di alienazione dei beni in locazione passiva al ministero, come caserme (via Messina, via Copernico, via Schiapparelli) e prefettura: se l'operazione dovesse riuscire «l'ente scaricherebbe i costi di gestione e incasserebbe

liquidità», ha ricordato Romano. Complessivamente la vendita targata 2016 degli immobili di Palazzo Isimbardi potrebbe vale 43,8 milioni di euro. Pochi, specie per far quadrare i bilanci di un ente abbandonato a se stesso. Tanto che a puntare il dito contro la legge Delrio ci si è messo pure Pisapia: «Quella riforma ha permesso alla città metropolitana di nascere. Ma adesso va rivista. Chiediamo, e con forza, al Parlamento autonomia finanziaria e legislativa, se non addirittura una norma apposita per gli enti metropolitani». Così, di certo, è difficile andare avanti.

C.OSM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CLASSIFICA

### \*PRESSIONE FISCALE PIÙ ALTA SULLE IMPRESE NEL 2015

1 MILANO	26 CORNAREDO	51 CORSICO	76 BOVISIO-MASCIAGO
2 SESTO SAN GIOVANNI	27 SAN DONATO MILANESE	52 BARANZATE	77 GIUSSANO
3 ROZZANO	28 ARLUNO	53 SENAGO	78 CAVENAGO DI BRIANZA
4 BOLLATE	29 CESANO BOSCONI	54 CASSINA DE' PECCHI	79 BIASSONO
5 COLOGNO MONZESE	30 CONCOREZZO	55 NOVATE MILANESE	80 BAREGGIO
6 MONZA	31 MAGENTA	56 AGRATE BRIANZA	81 SOLARO
7 MELEGNANO	32 CINISELLO BALSAMO	57 SETTALA	82 GESSATE
8 LODI	33 VIMERCATE	58 BRUGHERIO	83 CASSANO D'ADDA
9 CUSANO MILANINO	34 PERO	59 SEGRATE	84 LAINATE
10 MELZO	35 VAREDO	60 PARABIAGO	85 CERRO MAGGIORE
11 SANT'ANGELO LODIGIANO	36 MEDA	61 CARUGATE	86 BESANA IN BRIANZA
12 TREZZANO SUL NAVIGLIO	37 SEREGNO	62 ARESE	87 PADERNO DUGNANO
13 LEGNANO	38 CORMANO	63 SEVESO	88 ASSAGO
14 BASIGLIO	39 GAGGIANO	64 BUSTO GAROLFO	89 NERVIANO
15 CORBETTA	40 BINASCO	65 OPERA	90 ZIBIDO SAN GIACOMO
16 NOVA MILANESE	41 ABBIATEGRASSO	66 MUGGIÒ	91 PREGNANA MILANESE
17 PIEVE EMANUELE	42 LISSONE	67 PESCHIERA BORROMEO	92 CODOGNO
18 SAN GIULIANO MILANESE	43 LIMBIATE	68 VIMODRONE	93 RODANO
19 BRESCO	44 PIOLTELLO	69 POGLIANO MILANESE	94 VIGNATE
20 VILLASANTA	45 DESIO	70 LENTATE SUL SEVESO	95 PESSANO CON BORNAGO
21 SETTIMO MILANESE	46 ARCORE	71 CARATE BRIANZA	96 TREZZO SULL'ADDA
22 SOVICO	47 CESANO MADERNO	72 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	97 TRIBIANO
23 RHO	48 CASTANO PRIMO	73 USMATE VELATE	98 BELLUSCO
24 GORGONZOLA	49 BUCCINASCO	74 RESCALDINA	99 LISCATE
25 GARBAGNATE MILANESE	50 MACHERIO	75 CASALPUSTERLENGO	100 CORNATE D'ADDA

La classifica illustra le posizioni relative di ciascun Comune (in ordine decrescente di livello di pressione fiscale; posizione 1 = max pressione; posizione 100 = min pressione) rispetto alle imprese già esistenti.

P&G/L

Fonte: 4° rapporto Assolombarda sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza



## Imu, Tasi e Irpef: Monza la più costosa per le imprese brianzole

È la città con la maggior pressione fiscale locale secondo le rilevazioni di Assolombarda. Cornate è la più virtuosa

di FABIO LOMBARDI

È **MONZA** la «maglia nera» in Brianza per le tasse locali (Imu, Tasi, addizionale Irpef e oneri di urbanizzazione). A stabilirlo è il quarto «Rapporto sulla fiscalità locale» presentato da Assolombarda su 100 Comuni dei territori di Milano, Lodi e, appunto, Brianza (30 i Comuni presi in considerazione nella provincia di Monza). Una classifica «assoluta» che vede Milano al primo posto seguita da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese. Monza si colloca al sesto posto della graduatoria generale ma, come detto, al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda (Comune più virtuoso in assoluto), Liscate, Bellusco, Tribiano e Trezzo sull'Adda sono i Comuni dove conviene, se si guarda alle tasse locali, fare impresa.

**SE SI PRENDONO** in considerazione le tasse annuali (Imu, Tasi e Irpef) su capannoni e uffici esistenti come detto al primo posto per «pressione» in Brianza c'è Monza. Ma è brianzolo, come detto, anche il Comune più virtuoso in assoluto fra i 100 sotto esame: Cornate d'Adda. Bene anche Bellusco (98° assoluto) come in generale i piccoli Comuni. Per la pressione fiscale locale annuale più alta su capannoni e uffici in Brianza, secondo la rilevazione di Assolombarda, alle spalle di Monza si colloca Nova Milanese (16esima assoluta su 100) seguita da Vilasanta (20esima), Sovico (22esima) e Concorezzo (30). Fra la 33esima posizione e la 37esima ci sono quattro città brianzole: Vimercate (33), Varedo (35), Meda (36) e Seregno (37). Lissone e Limbiate sono 42esima e 43esima mentre alla posizione 45,46 e 47 ci sono Desio, Arcore e Cesano Maderno. Seguono: Macherio (50) Agrate (56), Brugherio (58), Seveso (63), Muggiò (66), Lentate (70) Carate (71), Usmate Velate (73), Bovisio (76), Giussano (77), Cavenago

(78), Biassono (79), Solaro (81), Besana (86), Bellusco (98) e come detto Cornate d'Adda al centesimo posto.

**IN GENERALE** il «Rapporto sulla Fiscalità locale» evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

«**NEL 2015** la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% -. Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori», ha detto presentando i dati Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco.

«**ANCHE** a livello nazionale la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173», ha concluso Bonomi.

fabio.lombardi@ilgiorno.net



# TASSE DI CAMPANILE

**RAPPORTO SULLA FISCALITÀ**  
È STATO PRESENTATO IERI  
DA **ASSOLOMBARDA**  
CONFINDUSTRIA MONZA E BRIANZA

**«BUONI»**

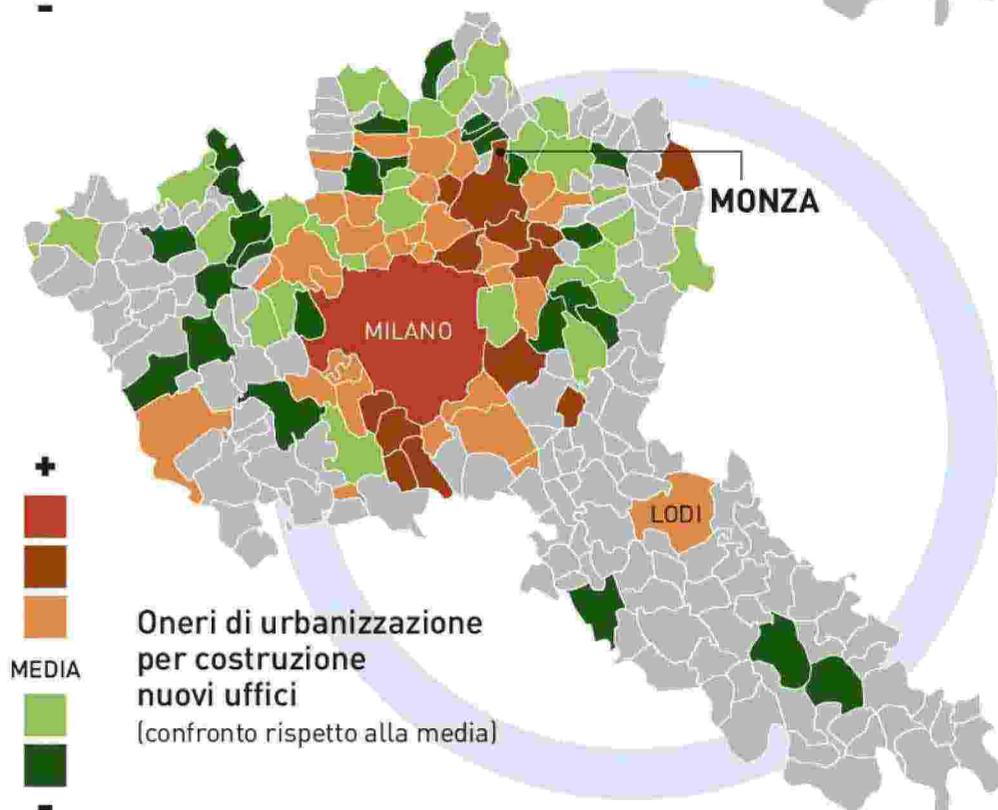
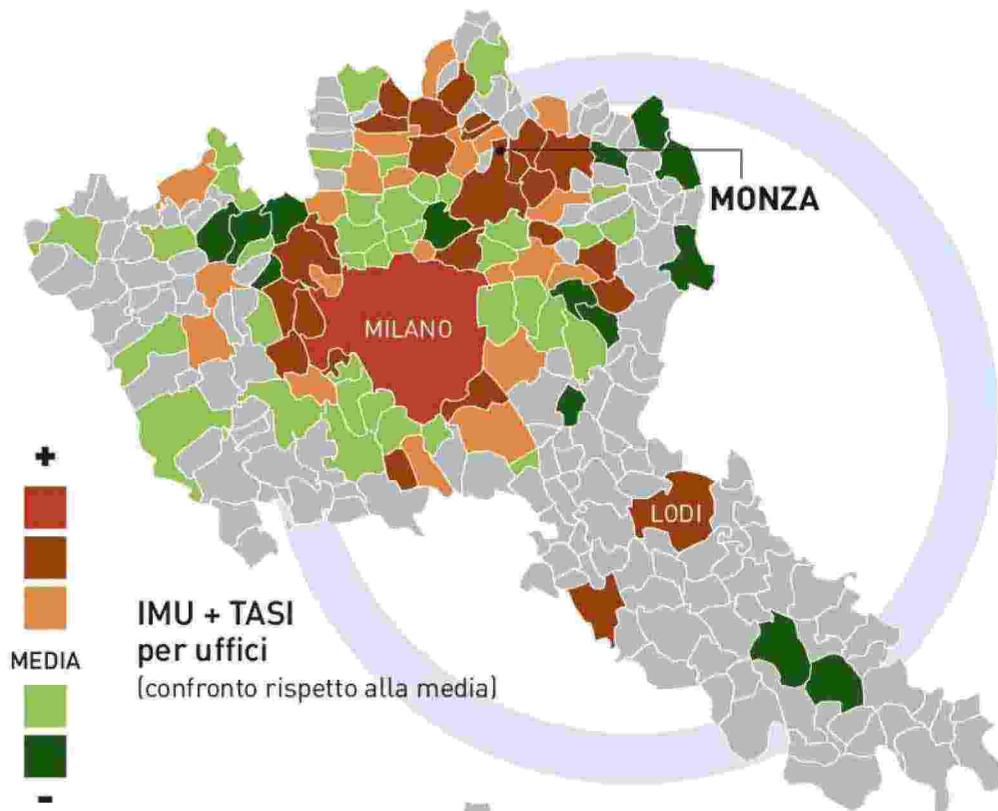
SONO IN GENERALE I COMUNI PIÙ PICCOLI  
AD AVERE LA MINOR PRESSIONE LOCALE:  
CORNATE, BELLUSCO E BESANA

**«CATTIVI»**

ALLE SPALLE DI MONZA CI SONO  
NOVA, VILLASANTA, SOVICO, CONCOREZZO  
VIMERCATE, VAREDO, MEDA E SEREGNO

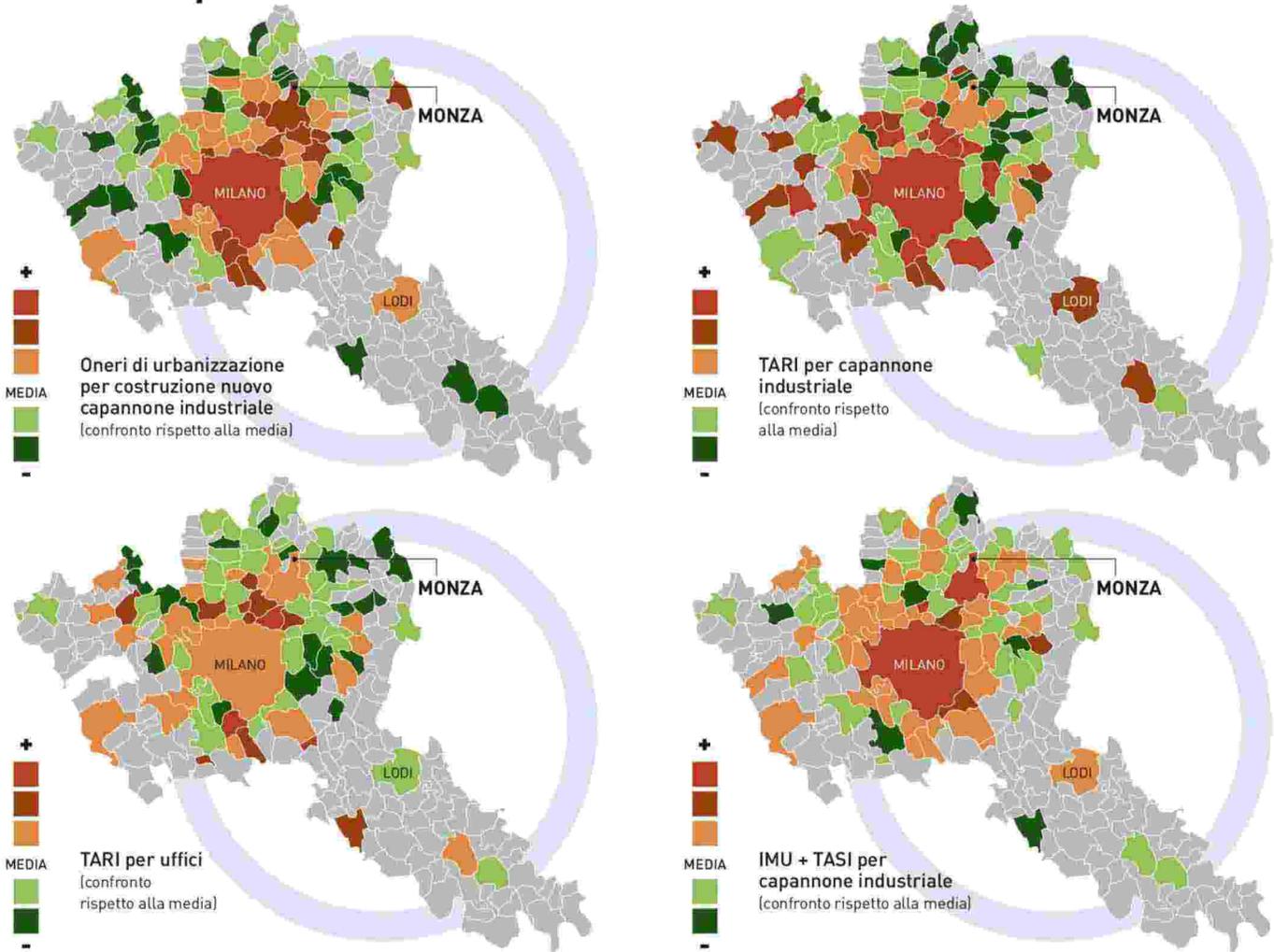
**PRESSIONE IN AUMENTO**

NELLE 100 CITTÀ FRA LE PROVINCE DI MILANO  
MONZA E LODI LE TASSE LOCALI SU CAPANNONI  
SONO SALITE IN MEDIA DELL'UNO PER CENTO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## I risultati per tributo



**LAVORO** La pressione fiscale può incidere anche sulla scelta della località dove avviare o spostare azienda e uffici

(CdG)

I CALCOLI DI ASSOLOMBARDA SULL'INASPIMENTO FISCALE A CARICO DI CAPANNONI E UFFICI

# In 4 anni quasi il 10% di imposte locali in più

DI STEFANIA PEVERARO

**I**n Lombardia la pressione fiscale locale sulle imprese è aumentata di circa l'1% nel 2015, dopo l'incremento più marcato, attorno al 3-3,5%, registrato nel 2014. Nel quadriennio 2012-2015 la stretta fiscale complessivamente è stata del 9,6%. È quanto emerso dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza Brianza, presentato ieri a Milano nella sede di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni dell'area, mettendo a confronto i valori delle imposte che gravano sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali), quali Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef. Detto dei dati medi, va comunque segnalato che i risultati dei singoli comuni risultano molto variegati,

tanto che il peso fiscale applicato da alcuni comuni è praticamente il doppio di quello applicato da altri.

Per effettuare i confronti sono stati presi in considerazione: da un lato un capannone industriale-tipo, localizzato in una zona periferica del comune e che occupi un'area complessiva di 10 mila metri quadrati e una superficie coperta di 5 mila metri quadrati, dall'altro lato un ufficio-tipo in una palazzina localizzata in una zona semicentrale del comune, con 500 metri quadrati di superficie e 20 vani. Il tutto ipotizzando, ai fini del calcolo dell'addizionale Irpef, un dipendente medio con 30 mila euro di reddito imponibile.

Così, se in media l'anno scorso per l'ufficio-tipo le imposte locali sono ammontate a 7.785 euro (+9,1% dal 2012) e per il capannone-tipo a 40.176 euro (+9,7%), si scopre che, escludendo gli oneri di urbanizzazio-

ne, l'anno scorso per lo stesso ufficio a Milano si è pagato 16 mila euro e per il capannone 61 mila euro. Inoltre, soltanto considerando Ici-Imu e Tasi, lo stesso capannone a Milano che nel 2010 pagava 14.175 euro, l'anno scorso ha pagato 42.014 euro, cioè il 196,4% in più. E ancora più marcato è stato l'aumento del peso fiscale sugli uffici, che a Milano pagavano nel 2010 solo 3.714 euro e l'anno scorso hanno pagato 13.551 euro, cioè il 264,86% in più.

Il risultato, dunque, non è confortante e Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, ha ammesso che «c'è il rischio che le imprese cambino i loro piani anche tenendo conto del diverso impatto fiscale. Il rischio non riguarda le imprese che hanno già uffici e stabilimenti operativi in un comune, ma quelle che stanno pianificando nuovi investimenti o nuove aperture». (riproduzione riservata)





## Milano, Lodi e Brianza: fisco +1% sulle imprese

La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dell'1%. È quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato ieri a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. «Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%», afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al credito, finanza, fisco. Nel dettaglio, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a +3,5 e +2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone tipo. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco.



Home > MilanoItalia > Assolombarda, la pressione fiscale sulle imprese cresce ancora. I numeri

giovedì, 14 aprile 2016 - 15:08:00

## Assolombarda, la pressione fiscale sulle imprese cresce ancora. I numeri

Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese



La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di

Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori."

### Il Rapporto in sintesi

Il 4° Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali

L'aliquota media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i



Primark, primo store in Italia: è nel mega centro commerciale di Arese

Error processing SSI file

affaritaliani.it  
il primo quotidiano digitale, dal 1996  
COMPIE 20 ANNI  
ISCRIVITI AL NOSTRO CONCORSO E VINCI  
CLICCA QUI

ZURICH connect  
Zurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo

L'OSSERVATORE ECONOMICO

immobiliare.it MIGLIAIA DI ANNUNCI ENTRA

Il video più apprezzato

capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.

**La TASI è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni**

Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota TASI che in media è risultata pari allo 0,07%.

**L'impatto IMU/TASI continua a crescere**

Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni.

**Gli oneri di urbanizzazione sono lievemente aumentati**

Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni.

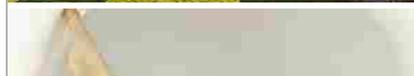
**Addizionale comunale IRPEF**

È stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, l'imposta è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini.

*"Anche a livello nazionale la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173" -conclude Bonomi.*

**ISCRIVITI AL CONCORSO DEI 20 ANNI DI AFFARITALIANI.IT E VINCI SAMSUNG**

**SHOPPING PER VOI**



**Buon compleanno Affaritaliani, il messaggio di Nunzia De Girolamo**

**CANALI** 1934

Dal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione **Canali**.

**Trova casa su Immobiliare.it**

Provincia

Tipologia

**TROVA**

**NON MI PIACE** **MI È INDIFFERENTE**

**MI PIACE** **MI PIACE TANTO!**

**-15 %**

Dolce&Gabbana espadrill...

**315,00 €**

FRMODA

**VEDI**

**SHOPPING con Ciao!**

**RICHIEDI ONLINE IL TUO MUTUO**

**Finalità del mutuo**

-- Seleziona --

**Importo del mutuo**  Euro **Durata del mutuo**  anni

in collaborazione con

**CONFRONTA >**

## CORRIERE DELLA SERA / FLASH NEWS 24

A SOLI  
25€  
AL MESE  
PREZZO  
BLOCCATO  
FINO A GIUGNO  
2018  
RISPARMI  
OLTRE 440€INCLUSO  
PER  
12 MESIsky  
BOX SETS

sky FASTWEB

Scopri di più

ECONOMIA

**Assolombarda: pressione fiscale aumentata ancora (+1%) nel 2015**

13:17 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 apr - La pressione fiscale sulle imprese continua ad aumentare e lo scorso anno e' salita dell'1%. E' quanto emerge dal 4° rapporto sulla fiscalita' locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Citta' Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese e' aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori." Cop-Com (RADIOCOR) 14-04-16 13:17:50 (0333) 5

Indietro

Avanti

indice



I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE

- 1 Treno travolge due writer: muore 19enne, l'amico ferito alla gamba
- 2 Il giallo di Valentina: quei sospetti sul ragazzo che aveva frequentato
- 3 Foto su Facebook, killer dell'ombrello perde la semilibertà e torna in cella
- 4 Isola, il naufragio di Simona Ventura «ripudiata» anche da Bettarini
- 5 Pensioni, arriva il part-time agevolato La Uil: «Donne a rischio esclusione»
- 6 Terrorismo, quei 12 aeroporti che preoccupano le compagnie aeree
- 7 Aerei russi sorvolano nave da guerra Usa: i «dispetti» di Mosca nel Baltico
- 8 Mihajlovic a Striscia la notizia: «Le donne non dovrebbero parlare di calcio perché non sono adatte»
- 9 Stuprata in un parcheggio, Meloni su Facebook: «Potevo essere io»
- 10 Sabrynex, sedici anni, e le altre: adolescenti che scrivono di sesso

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

**QN** NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Milano / Bergamo / Brescia / Como / Cremona / Lecco / Legnano / Lodi / Monza Brianza / Mantova / Pavia / Martesana / Rho / Sesto / Sud Milano / Sondrio / Varese

**MONZA BRIANZA** CRONACA **IL GIORNO**

CINEMA / PROVINCIA

# Imprese: aumentano le tasse locali. Monza maglia nera in Brianza

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**

[Commenti](#)

La rilevazione effettuata da [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza Brianza e Lodi su 100 comuni dei quali 29 brianzoli

di Fabio Lombardi



Un operaio al lavoro

**DIVENTA FAN DI MONZA BRIANZA**

Monza, 14 aprile 2016 - **E' Monza la "maglia nera"** in Brianza, al sesto posto fra i comuni delle province di Milano, Lodi e, appunto, Brianza. Nel capoluogo si pagano infatti le tasse locali (**Imu, Tasi, Irpef e oneri di urbanizzazione**) più alte.

Complessivamente però la pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. **L'indagine di Assolombarda**, che ha preso in considerazione 100 comuni (30 brianzoli) della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni

industriali) quali IMU, TASI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - **afferma Carlo Bonomi, vicepresidente**

**Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza** con delega al Credito, Finanza, Fisco -. **Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat** per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori."

Il 4° Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, **gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%**. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. **Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro**. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

**Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni**. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; **Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza**. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: **Cornate d'Adda (comune più virtuoso in assoluto e dunque anche in Brianza), Liscate, Bellusco, Tribiano e Trezzo sull'Adda**.

**L'IMU è sostanzialmente stabile** per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali L'aliquota

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.

**La TASI è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni.** Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota TASI che in media è risultata pari allo 0,07%.

**L'impatto IMU/TASI** continua a crescere. Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni.

**Gli oneri di urbanizzazione sono lievemente aumentati.** Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni.

**Addizionale comunale IRPEF.** È stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, **l'imposta è aumentata in 20 comuni**, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini.

"Anche a livello nazionale la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173", conclude Bonomi.

di Fabio Lombardi

RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI
IN VIA
STAMPA
NEWSLETTER

Zanichelli

comments powered by Disqus

**Più Letti**



**1 Il caimano maltrattato. A processo il custode del circo**



**2 La dieta del dottor Lemme: così ho fatto dimagrire Briatore**



**3 Monza, dopo la rissa 7 denunce: c'è anche un minorenne**



**4 Insulti razzisti all'arbitro marocchino durante l'incontro Desio-Bovisio**



**5 Cori razzisti: Bovisio ritira la squadra**



**6 Lissone, motociclista fermato nel Parco: fuga e multa**



**7 Verano, arrestati fratelli spacciatori**



**8 Lissone, morosi delle case comunali: scattano gli sfratti**



**9 Barlassina, omicidio-suicidio. Il figlio: andiamo fino in fondo**

[Pubblicità](#) / 
 [Contatti](#) / 
 [Mappa del sito e feed RSS](#) / 
 [Concorsi](#) / 
 [Informativa privacy](#) / 
 [Archivio](#)

Copyright © 2015 MONRIF NET S.r.l. - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - P.Iva 12741650159, a company of [MONRIF GROUP](#) - [Lavora con noi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

**QN** NEWS SPORT MOTORI DONNA FASHION SPETTACOLO TECH HD SERVIZI

Milano / Bergamo / Brescia / Como / Cremona / Lecco / Legnano / Lodi / Monza Brianza / Mantova / Pavia / Martesana / Rho / Sesto / Sud Milano / Sondrio / Varese

MILANO CRONACA **IL GIORNO**

POLITICA / SPORT / SPETTACOLI / ALTRE SEZIONI

## Tasse, ecco i Comuni dove pesano di più sulle imprese

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Commenti](#)

Quarto rapporto sulla fiscalità locale di [Assolombarda](#), con cui l'associazione degli industriali ha monitorato i territori di Milano, Lodi e della Brianza

di **LUCA ZORLONI**



Tasse

**DIVENTA FAN DI MILANO**

Milano, 14 aprile 2016 - Sono **Milano, Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese** i Comuni della provincia meneghina in cui le **tasse locali** pesano di più sulle imprese, tra capannoni e uffici, tallonati da Monza. Mentre Cornate d'Adda, Liscate, il brianzolo Bellusco, Tribiano e Trezzo, tutti di taglia piccola, sono quelli con condizioni più favorevoli. È questo il quadro che emerge dal quarto rapporto sulla fiscalità locale di [Assolombarda](#), con cui l'associazione degli industriali ha monitorato i territori di Milano, Lodi e della Brianza. Un esame di cento Comuni che prende in considerazione le imposte che pesano sugli immobili di impresa, ossia Imu, Tasi e Tari per uffici e capannoni, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef.

Solo gli uffici (è stato preso in esame un immobile di 500 metri quadri), dal 2012 all'anno scorso, si sono trovati a pagare circa 650 euro in più di tasse, da 7.138 a 7.785 euro, mentre per i capannoni (il taglio è di cinquemila metri quadri), l'aumento consiste in 3.550 euro, da 36.616 euro a 40.176. «Nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% - osserva il rapporto [Assolombarda](#) - mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%», mentre per i capannoni «è stata del 9,7%».

L'analisi dei tecnici di via Pantano evidenzia che a Milano, tra il 2010 e il 2015, nell'agenda degli imprenditori si sono aggiunte tre imposte, con il debutto dell'addizionale comunale dello 0,8%, il passaggio di Imu/Ici per gli immobili di tipo D, che passano dallo 0,5% del 2010 all'1,06% del 2015 («su una base imponibile aumentata del 30%», osservano dall'associazione), l'avvio dell'imposta di soggiorno (da 2 a 5 euro a notte), la Tasi (che vale lo 0,08%) e la tassa dei rifiuti sui capannoni industriali, passata da 3,07 euro a metro quadro a 3,91 euro/mq. Succede così che nel capoluogo lombardo un capannone, tra Imu e Tasi, passa dai 14,175 euro di media del 2010 ai 42.014 euro del 2015 e un ufficio da 3.714 a 13.551.

«Il tutto ciò a fronte del fatto che i trasferimenti dal governo centrale a Milano nel 2010 ammontavano a 758 milioni di euro - spiega **Carlo Bonomi**, vicepresidente di [Assolombarda](#) con delega a credito, finanza e fisco -, mentre nel 2016 saranno per 350 milioni, comprensivi dei fondi compensativi. Chiediamo di far pagare il giusto alle imprese di rendere facili gli adempimenti amministrativi. Aziende che hanno impianti in città diverse del Milanese pagano in periodi diversi le imposte. Abbiamo chiesto alle amministrazioni di potersi confrontare, ma dipende dai loro passaggi interni. Ci sono tempistiche larghe, ogni Comune si attrezza da sé e il coordinamento non è semplice. Nell'area metropolitana spero in un coordinamento». Mentre all'orizzonte si affaccia il nuovo braccio di ferro con il governo: la local tax.

RIPRODUZIONE RISERVATA

STRUMENTI

IN VIA

STAMPA

NEWSLETTER

e-mail

>

Zan  
lip

comments powered by Disqus

## Più Letti



**1** Incidente in moto, scivola e finisce contro un'auto: morto 29enne



**2** Writer investito da treno alla stazione Greco: morto. Ferito l'amico



**3** Morto writer investito da treno a Greco, ferito l'amico. L'arrivo dei soccorsi



**4** Fuorisalone 2016, festa della libertà nelle '5 Vie'



**5** Fuorisalone 2016: ecco tutti gli eventi da non perdere



**6** Renzi è pronto a scendere in campo. Colloquio con Sala: evento insieme a maggio



**7** Fuorisalone 2016, ecco 10 eventi da non perdere



**8** Salone del Mobile e Fuorisalone 2016: ecco la guida



**9** Omicidio Lidia Macchi, indagini passano dalla mobile di Varese a quella di Milano

[Pubblicità](#) / [Contatti](#) / [Mappa del sito e feed RSS](#) / [Concorsi](#) / [Informativa privacy](#) / [Archivio](#)

Copyright © 2015 MONRIF NET S.r.l. - [Dati societari](#) - ISSN - P.Iva 12741650159, a company of [MONRIF GROUP](#) - [Lavora con noi](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Questo sito utilizza cookie di profilazione [propri e di altri siti] per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

ACCEDI PUBBLICA FULLSCREEN GALLERY METEO CERCA Mi piace LIBERO EDICOLA | LIBERO TV | LIBERO SHOPPING

# Libero Quotidiano.it

## Regioni

HOME LIBERO BLOG POLITICA ITALIA ECONOMIA ESTERI SPETTACOLI PERSONAGGI SPORT VIDEO SALUTE ALTRO



BBmeteo Clicca e scopri che tempo fa con Libero Quotidiano.it

ECONOMIA

## Fisco: Assolombarda, pressione aumentata dell'1% su imprese nel 2015

14 Aprile 2016

Commenti

N. commenti 0

 Allegro 0  
 Arrabbiato 0  
 Stupito 0  
 Triste 0

aa

Milano, 14 apr. - (AdnKronos) - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal quarto Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di **Assolombarda**, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Inu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate



IRCCS San Raffaele  
Pisana

La ricerca migliora la vita.  
Ci puoi mettere la firma.

C.F. 10636891003

I SONDAGGI DEL GIORNO



**Bossi dice che c'è sempre stata un'affinità tra Lega e 5 Stelle. Secondo voi è vero?**

VOTA SUBITO! ■



**Voi credete a tutte le indiscrezioni sessuali su Veronica Panarello?**

VOTA SUBITO! ■

come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori”.

Il Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se si considera il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.



Li ho risolti in modo veloce e facile. Scopri come ho fatto.

**Problemi di vista?**



Cerchi un Hotel economico in centro a Londra? Guarda le migliori offerte!

**Hotel Low Cost a Londra**



Come ottenere un telefono Android a pochi € provando alcuni servizi

**Smartphone economici**



Grossi guai per Bobby Solo: il cantante sarebbe stato trascinato in tribunale da...

**Bobby Solo, dramma strazi...**



Tutta colpa di una bistecca. Simona Ventura litiga furiosamente con Alessia Reat...

**Simona Ventura lite furio...**



C'è fermento in Viale Mazzini e pure in quel di Cologno Monzese. Si inizia a pr...

**Il dramma di Antonella Cl...**

Sponsorizzato da 

**Lascia il tuo commento**

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

**Netis Router Wireless Portable 150Mbps**  
 13 €<sup>3gweb</sup>

## L'IMBECCATA DI FRANCO BECHIS



### Intercettazioni inutili? Senza la "sguattera", la Guidi sarebbe nei guai

Ora dice che non toccherà la legge, ma il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha fatto capire di essersi scandalizzato per la pubblicazione di ...

1 2 3



L'IMBECCATA

PIÙ LETTI

PIÙ COMMENTATI



11.04.2016  
**Meteo disastro, in Italia vita da incubo: cosa accadrà in settimana e in estate**



08.04.2016  
**Vauro, sfregio sessuale alla Boschi (mentre fa pipì) / Foto**



12.04.2016  
**La vignetta-sfregio di Vauro. Che fine fa Grillo dopo la morte di Casaleggio / Foto**



07.04.2016  
**La confessione finale di Luisa Corna**  
 La notte con Bossi: "Cosa mi ha rovinato"



09.04.2016  
**Un psicodramma in diretta all'Isola: la vip scopre di essere cornuta / Guarda**

NEWS DA RADIO 105



**Selena Gomez: "Non mi dispiace"**



**SPECIALE  
APPALTI PUBBLICI**

- Home
- e-Learning
- Le Guide di ItaliaOggi
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- AgricolturaOggi
- Enti Locali
- Immobiliare
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- Qualità' della vita 2015
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società'
- Documenti
- Documenti IO7
- Archivio
- Desk China
- MF Conference
- I Professionisti Rispondono
- Chiedi un Consiglio

ItaliaOggi Numero 090 pag. 41 del 15/04/2016 | Indietro

◀ Precedente **ENTI LOCALI** Successivo ▶

## Milano, Lodi e Brianza: fisco +1% sulle imprese

La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dell'1%. È quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato ieri a Milano. L'indagine di **Assolombarda**, che ha preso in considerazione 100 comuni della [...]

Costo Punti per Abbonati: 0 - Costo Punti per Registrati: 4

**ABBONATI**  
o Acquista i punti

**VISUALIZZA**  
Leggi l'articolo

**ACQUISTA I PUNTI**  
Da oggi puoi scegliere tra le tranches da:  
**2.300 Punti | 1.100 Punti | 525 Punti**  
e fruire comodamente di tutti i contenuti del sito  
Oppure  
**APPROFITTA DELL'OFFERTA SPECIALE  
ABBONAMENTO COMPLETO**

Brianza fisco imprese Rapporto Lodi Monza

**Annunci Premium Publisher Network**



**EMBA Serale  
SDABocconi**  
2-3 sere settimanali & eLearning. Scopri i prossimi incontri  
[www.sdabocconi.it](http://www.sdabocconi.it)



**Vodafone Super ADSL**  
Parli e navighi da 25€/mese + chiamate vs. tutti i fissi.  
**Scopri!**

**aspo**  
Sempre in contatto con la tua energia  
**Energia e Gas per aziende e privati**  
Attiva qui il tuo contatto  
[aspo.com](http://aspo.com)

**immobiliare.it**  
cerca case e appartamenti  
Inserisci comune **TROVA**

**Invia** **Help**  
Ricerca avanzata giornali

**Gli Articoli piu' letti**

1. Casaleggio è stato un sognatore **14/04/2016**
2. Una presa per i fondelli delle anime finte pie **14/04/2016**
3. Diritto & Rovescio **14/04/2016**
4. Volevo andare ad Amsterdam con Alitalia. Ma sono stato costretto a rinunciare **14/04/2016**
5. Renzi: non cambio l'Italicum **14/04/2016**

**Gli Articoli piu' commentati**

1. punture di spillo **06/02/2016**
2. Renzi ha scoperto che esiste l'interesse nazionale, suscitando lo scompiglio **29/01/2016**
3. Con il burka, piscine proibite **11/04/2016**
4. I vescovi no-trivelle dimenticano che la tecnica nasce con la Bibbia **04/04/2016**
5. Anpci: niente Dup per i piccoli comuni **01/04/2016**

**Gli Articoli piu' votati**

1. Imposta patrimoniale per la Rai **17/03/2016**
2. Revisore indipendente, relazione a schema rigido **29/03/2016**
3. Assegnazione dei beni sul confine del sottozero **30/03/2016**
4. Revisione, dissenso in chiaro **30/03/2016**
5. Lettera morta le sentenze pro contribuente **02/04/2016**

**Potrebbero interessarti anche**

1. BEI: obbligazione 8,5% scadenza 2019
2. Pensioni, uscita dal lavoro a 61 anni e mezzo
3. Ecco come abbattere i costi aziendali con i buoni acquisto 100% deducibili ([compliments.it](http://compliments.it))

Pressione fiscale: 2015 aumento 1% sulle imprese



(AGIELLE) -Milano – La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal 4° rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di **Assolombarda** che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente **Assolombarda Confindustria** Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco – Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori". Il 4° Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda. L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali. L'aliquota media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.(agiellenews.it)



TAGS: **comune lodi** **provincia monza brianza**

Condividi **Like** **0**

A+ A+ A+ A+



Accesso Abbonati

nome utente

password

Login

Categorie

- AGROALIMENTARE
- COMMERCIO
- ESTERI
- RUSSIA
- KATEHON
- CINA
- ISRAELE
- USA
- MAROCCO
- IMPRESA
- RICERCA
- ISTITUZIONI
- EXPO 2015
- UNIVERSITÀ
- LAVORO
- LOMBARDIA
- MILANO
- POLITICA
- SANITÀ
- SOCIETÀ
- GOSSIP

Archivio notizie

Ricerca per:

Cerca

Photogallery



Chi siamo | La redazione



giovedì 14 aprile | 13:46



POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

CYBER AFFAIRS

REFERENDUM TRIVELLE

GIUBILEO

LIBIA - SIRIA

CONCORSO ANDREI STENIN

Home / Regioni / Lombardia / Assolombarda | pressione fiscale sulle imprese in Lombardia +1%

pubblicato il 14/apr/2016 13:32

## Assolombarda: pressione fiscale sulle imprese in Lombardia +1%

Presentato quarto rapporto sui territori di Milano, Lodi, Monza

[Mi piace](#) 0 [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [e-mail](#)

Milano, 14 apr. (askanews) - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal quarto Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori".

Il Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a +3,5% e +2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al sesto posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali.

L'aliquota media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel



### Gli articoli più letti



- Ambiente**  
Referendum trivelle, Codacons: a breve decisione Tar su data



- Inchiesta Potenza**  
## Chi è Vito De Filippo (Pd), il sottosegretario indagato



- Ambiente**  
Trivelle, il Tar respinge ricorso Codacons su data referendum



- Fisco**  
Truffa online per correntisti ignari, 27 arresti nella Locride



2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.

## TAG CORRELATI

#fisco

## ARTICOLI CORRELATI

**Assolombarda:**  
 cresce a Milano la  
 domanda di  
 lavoratori  
 interinali

Ultimo trimestre 2015: incremento di richieste del 32%


**Rocca:** imprese e  
 Agenzia Entrate  
 insieme per  
 semplificare  
 sistema

Per ridurre pressione fiscale necessario tagliare spesa corrente



complessità del sistema". È quanto ha dichiarato **Gianfelice Rocca**, presidente di **Assolombarda** Confindustria...

 Al via  
**Assolombarda**  
**Confindustria**  
**Milano Monza e**  
**Brianza**

Rappresenta quasi 6mila imprese per un totale di 320mila occupati



## Video

Previous

Next



dei "eternal emotion", il video promo su

Il Premio Simbad, l'anti Strega degli editori indipendenti

## CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Studente guadagna più di 120 € al giorno con questo trucco (rischio di mercato)**

[Per saperne di più.](#)



**Jeep Renegade tua a 199€ al mese con Jeep Excellence**

[La vita è un'avventura](#)



**Esiste un metodo che può aiutare a perdere fino a 18 kg!**

[L'obesità addominale ?](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovedì 14 aprile 2016



METEO OROSCOPO

Direttore Editoriale:  
Italo Cucci  
Direttore Responsabile:  
Gaspare Borsellino

CALCIO LIVE!

>> Crediamo  
in uno sport che unisce

HOME AGROALIMENTARE AMBIENTE ARTE & ARCHITETTURA CRONACA ECONOMIA ENERGIA LEGALITÀ MEDNEWS MOTORI POLITICA REAL ESTATE SALUTE SPETTACOLI SPORT TURISMO REGIONALI SPECIALI

KG TRA HASHISH E MARIJUANA, ARRESTATO 14 apr 04:04 - BANCHE: SOVRAINDEBITAMENTO, GRECO "LEGGE 2012 TUTELA CITTADINI" 14 apr

Bancomat clonati a Milano, 5 arresti "Bendessere", equilibrio corpo-mente-relazioni Al via Arch and Art alla Triennale Perri "Il Gp di Monza sarà salvato" Ruba orologio da 136 mila euro, fermata donna

Agenzia di Stampa Italtpress - Lombardia >> Scarica scheda notiziario Scrivi alla redazione

ASSOLOMBARDA, PRESSIONE FISCALE CRESCE DELL'1%



14 aprile 2016  
Nel 2015 la pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dell'1%. E' quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, ha preso in considerazione 100 comuni (su 250) della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza e ha analizzato la pressione fiscale esercitata su base locale. Sono stati messi a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi e Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. Dal Rapporto emerge che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda. Secondo il rapporto, nel 2015 è cresciuta la pressione fiscale per gli uffici che hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, considerando il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38. L'Imu, la cui aliquota media è rimasta invariata rispetto al 2014, è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote, in particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo Imu dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014. La Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni e 45 amministrazioni, su 100 analizzate, hanno deliberato un'aliquota che in media è risultata pari allo 0,07%. Ma l'impatto Imu/Tasi continua a crescere. Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni. Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, rispetto al 2014, sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali e l'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni. Infine l'addizionale comunale Irpef, che è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - riassume Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori".

CONGRATULAZIONI!  
Sei il visitatore numero 1.000.000!  
Non è uno scherzo!  
ONLINE: 14/04/2016 16:25:00  
Sei stato selezionato adesso!  
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile  
VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!  
CLICCA QUI

- LIFESTYLE
- Grattacielo Pirelli, tutte le informazioni
- Lavoro a Palermo: 5 siti web per cercare lavoro
- Mango, il frutto dalle mille virtù
- Palermo, cosa vedere in 3 giorni
- Grattacielo a Milano: i nuovi grattacieli pronti per Expo

L'Applicazione Italtpress ti informa ovunque

Disponibile su App Store ANDROID APP ON Google play



ITALPRESS  
Scarica la brochure

CONGRATULAZIONI!  
SEI IL VISITATORE  
NUMERO 1.000.000!  
NON È UNO SCHERZO!  
ONLINE: 14/04/2016 16:25:00  
IL NOSTRO SISTEMA RANDOM TI  
HA SCELTO COME  
POSSIBILE VINCITORE ESCLUSIVO  
DI UNA 500!  
CLICCA QUI

- Cerchi vini straordinari? Scopri le migliori cantine artigianali a prezzi scontati. Clicca qui. 10€ per te!
- Vodafone Super ADSL. Parli e navighi a 25€ al mese. Attiva Gratis Oqqi!
- Perdi peso! Esiste un metodo semplice che ti farà perdere 19 kg. medicreport.com

«precedente

Share | Facebook | Twitter | Email | Google+ | RSS

MilanoFinanza ItaliaOggi MF Fashion Class Life CCeC news, articoli, video ... **Cerca**



Eliminalo in 2 minuti al giorno - senza fastidio e sforzo!

**Vedi come!**

Giovedì ore 13:49  
14 Aprile 2016

Cerca Abbonamenti Login

News Il giornale di oggi Banche dati Professionisti Multimedia My IO

**SPECIALE APPALTI PUBBLICI**

- Home
- e-Learning
- Le Guide di ItaliaOggi
- ItaliaOggi in PDF
- In Primo Piano
- Estero
- Diritto e Fisco
- MarketingOggi
- Mercati e Finanza
- Azienda Scuola
- AgricolturaOggi
- Enti Locali
- Immobiliare
- ItaliaOggi Sette
- Affari Legali
- Qualita' della vita 2015
- NDS - Il Nuovo Diritto delle Società
- Documenti
- Documenti IO7
- Archivio
- Desk China
- MF Conference
- I Professionisti Rispondono
- Chiedi un Consiglio
- Novita' online
- Sezione Automotive
- Novita' in edicola
- L'ASSEGNAZIONE DEI BENI AI SOCI
- Il codice del lavoro 2016 - Pietro Ichino
- IL NUOVO CODICE DELLA STRADA
- Editorial Links
- Eco:nomia
- Agenti di commercio
- Agenti Enasarco
- Agenti Venditori
- Agenti di Commercio

News 14/04/2016 12:57 | Tutte | Indietro

Consiglia Tweet G+1

**TempoReale**

## Indagine Assiolombarda: nel 2015 la pressione fiscale sulle imprese è aumentata (ancora) dell'1%



La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dell'1%. E' quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della città metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la

pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Ipef.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, finanza, fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori."

Nel dettaglio, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9%, mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro.

Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

L'Imu è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali. L'aliquota media applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo Imu dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.

**Strumenti**

- Invia un commento
- Leggi i commenti
- Invia ad un amico
- Stampa
- Testo
- Ricevi RSS

Vota           0 Voti

TV Prodaja **Vedi come!**

Eliminalo in 2 minuti al giorno - senza fastidio e sforzo!

**immobiliare.it**

cerca case e appartamenti

Inserisci comune **TROVA**

**Invia**

Ricerca avanzata News **Help**

**Le News piu' lette**

1. Panama Papers, in arrivo altri 100 nomi di italiani coinvolti **14/04/2016**
2. I medici convenzionati senza Irap **14/04/2016**
3. E l'iPad disse: butta la pasta **14/04/2016**
4. Migranti, l'Austria avverte l'Italia: in caso estremo chiusura del Brennero **14/04/2016**
5. Pronto il part time agevolato **14/04/2016**

**Le News piu' commentate**

1. L'Istat: in sei anni disoccupazione raddoppiata per gli stranieri in Italia **28/12/2015**
2. Pensioni, Poletti: ok agli 80 euro a minime: Se compatibili con conti **09/04/2016**
3. Rifiuti pericolosi solo sul Sistri **27/12/2015**
4. Sicilia, scatta l'ira dei 24mila forestali sospesi **27/10/2015**
5. Entrate, Zanetti: Orlandi si dimetta. Ma il direttore: "Resto" **26/10/2015**

**Le News piu' votate**

1. 8 marzo, Ocse: discriminare le donne costa 12.000 miliardi di dollari di pil mondiale **08/03/2016**
2. Professionisti, sbarramento alla formazione **16/02/2016**

La Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni. Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota Tasi che in media è risultata pari allo 0,07%. Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni.

Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni. È stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, l'imposta è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini.

pressione aumentata fiscale imprese Brianza Indagine Assiolombarda

**Potrebbero interessarti anche**

1. Pronta la riforma delle professioni sanitarie
2. Berlusconi perde un milione a teatro
3. Ubs, Atlante è un salvagente solo per i problemi più urgenti
4. Canalis nuda per ripicca
5. Pensioni, uscita dal lavoro a 61 anni e mezzo
6. Conti deposito, buoni postali e fondi pensione: come investire? *(MoneyFarm Blog)*
7. 5 regole per farsi ubbidire dai bambini senza urlare *(Donna Moderna)*

Powered by

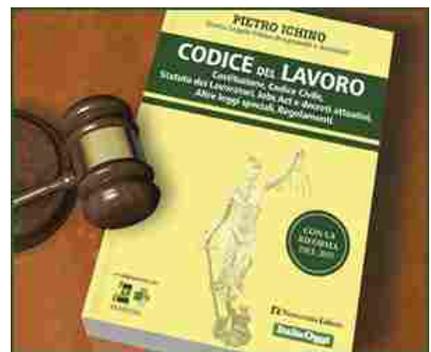
**Annunci Premium Publisher Network**



**Non restare in silenzio...**  
Milioni di bambini ogni giorno soffrono la fame!  
[Adotta ora](#)



**Vodafone Super ADSL**  
Parli e navighi a 25€ al mese.  
[Attiva Gratis Oggi!](#)



**Annunci Premium Publisher Network**



**Non restare in silenzio...**  
Milioni di bambini ogni giorno soffrono la fame!  
[Adotta ora](#)



**Vodafone Super ADSL**  
Parli e navighi a 25€ al mese.  
[Attiva Gratis Oggi!](#)



**X-DAYS MEDIA WORLD**  
Tante offerte imperdibili! Dal 14 al 17 aprile.  
[www.mediaworld.it](http://www.mediaworld.it)

**Argomenti**

- Brianza
- Indagine
- fiscale
- Assiolombarda
- imprese
- aumentata



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione di terze parti per proporti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per maggiori informazioni, ti invitiamo a consultare la nostra [cookie policy](#). Cliccando su "Continua" o proseguendo nella navigazione acconsenti all'utilizzo di tali cookie.

Continua

SITI DEL GRUPPO LSE

REGISTRATI

ACCEDI



CERCA



[Home](#) [Azioni](#) [ETF](#) [ETC e ETN](#) [Fondi](#) [Derivati](#) [CW e Certificati](#) [Obbligazioni](#) [Notizie e Finanza](#) [Borsa Italiana](#)

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Finanza](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

## NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



### ASSOLOMBARDA: PRESSIONE FISCALE AUMENTATA ANCORA (+1%) NEL 2015

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 14 apr - La pressione fiscale sulle imprese continua ad aumentare e lo scorso anno e' salita dell'1%. E' quanto emerge dal 4° rapporto sulla fiscalita' locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi. L'indagine di [Assolombarda](#), che ha preso in considerazione 100 comuni della Citta' Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese e' aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente [Assolombarda](#) Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori."

Cop-Com

(RADIOCOR) 14-04-16 13:17:50 (0333) 5 NNNN

**TAG:** [Italia](#) , [Europa](#) , [Lavoro](#) , [Impresa](#) , [Finanza](#) , [Economia](#) , [Ita](#)

Notizie Radiocor - Finanza

#### INFO MERCATO

Listino ufficiale  
Calendario eventi e dividendi  
Regolamento Intermediari  
Analisi e statistiche  
Comitato Corporate Governace

#### SERVIZI

Formazione  
Pubblicita'  
Market Connect  
Dati in tempo reale  
Servizi di trading  
Servizio Annual Report

#### STRUMENTI

Alert  
Percorso Studenti  
Glossario  
Calendario e orari  
App

#### CHI SIAMO

Ufficio stampa  
Lavora con noi  
Foto e riprese video  
Dati sociali

#### IL GRUPPO

London Stock Exchange  
Investor relations  
CC&G  
Monte Titoli  
Il gruppo

#### INFO LEGALI

Disclaimer  
Copyright  
Privacy  
Cookie policy  
Credits  
Bribery Act  
Codice di Comportamento

Borsa Italiana Spa | P.IVA: n. 12066470159

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 043915

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? Registrati | Entra | Aiuto

Fai di Yahoo la pagina iniziale

Mail | Yahoo



Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO NOTIZIE VIDEO FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM GUIDA ALLA FINANZA

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONews

Inserisci simbolo Cerca quotazioni

gio 14 apr 2016, 13:49 CEST - I mercati italiani chiudono fra 3 ore 41 min

## Assolombarda: pressione fiscale sulle imprese in Lombardia +1%

askanews

Da Lme | Askanews - 16 minuti fa



Milano, 14 apr. (askanews) - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal quarto Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori".

Il Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%.

Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al sesto posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali.

L'aliquota media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.



http://ourbulletin.com/

### VIDEO PIÙ RECENTI

1 - 4 di 60



Baretta: più di part-time serve flessibilità



Singapore Airlines, 45 anni in Italia al top



Il primo Lego Store d'Italia: ad Arese



Jobs Act, ecco la Guida al nuovo mondo

Tutti i video »

### COSA STA SUCCEDENDO IN BORSA

NOME	PREZZO	VAR. %	ORA
Ftse Mib	18.123,42	-0,23%	13:49 CEST
Eurostoxx 50	3.045,32	+0,20%	13:34 CEST
Ftse 100	6.365,68	+0,04%	13:34 CEST
Dax	10.046,71	+0,21%	13:34 CEST
Dow Jones	17.908,28	+1,06%	13 apr 22:33 CEST
Nikkei 225	16.911,05	+3,23%	08:00 CEST

Guarda tutte le quotazioni

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Chi siamo Mission Società Dati e approfondimenti Social Network Private Equity Private Debt Venture Capital Angels&Incubators Eventi  
Crisi & Rilanci Management Real Estate



Forensic accounting for private equity firms.  
Investigate the possibilities.



daBeBeez

## Assolombarda, nel milanese le imposte locali sulle imprese crescono del 9,6% in 4 anni

apr 15 2016 in [Dati e approfondimenti](#), [Real Estate](#) da [BeBeez](#)

Pressione fiscale, Capannoni industriali – Importi medi annuali in Euro



La **pressione fiscale locale sulle imprese** è aumentata di circa l'1% nel 2015, dopo aumenti più marcati, attorno al 3-3,5%, registrati nel 2014 e che per i 4 anni 2012-2015 salgono complessivamente al 9,6%.

E' il risultato del **4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori**

di **Milano, Lodi e Monza Brianza** presentato ieri a Milano nella sede di **Assolombarda** (scarica [qui la presentazione](#)), che ha preso in considerazione 100 comuni dell'area, mettendo a confronto i valori delle imposte che gravano sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali), quali Imu, Tasi, Tari, oneri di urbanizzazione e addizionale Irpef.

Pressione fiscale, Uffici – Importi medi annuali in Euro



Ma se questi sono i dati medi, i dati dei singoli comuni risultano molto variegati e soprattutto il peso fiscale sopportato nei comuni in cui la fiscalità è più pronunciata è praticamente il doppio di quello sopportato nei comuni fiscalmente meno cari.

Per operare i confronti si sono presi in considerazione, da un lato, un capannone industriale-tipo, localizzato in una zona periferica del comune, che copra un'area complessiva di 10 mila mq e superficie coperta di 5 mila mq, e dall'altro, un ufficio-tipo, in una palazzina localizzata in una zona semicentrale del comune, con 500 mq di superficie 20 vani. Il tutto ipotizzando, ai fini del calcolo dell'addizionale Irpef, un dipendente medio con 30 mila euro di reddito imponibile.

Così, se in media l'anno scorso per l'ufficio-tipo le imposte locali sono ammontate a 7.785 euro (+9,1% dal 2012) e per il capannone-tipo a 40.176 euro (+9,7% dal 2012), si scopre che, escludendo gli oneri di urbanizzazione, l'anno scorso per lo stesso ufficio a Milano si è pagato il massimo di 16 mila euro e per il capannone il massimo di 61 mila euro. Di più. Soltanto considerando Ici/Imu e Tasi, lo stesso capannone a Milano che nel 2010 pagava 14.175 euro, l'anno scorso ha pagato 42.014 euro, cioè il 196,4% in più. E ancora più marcato è stato l'aumento del peso fiscale sugli uffici, che a Milano pagavano nel 2010 solo 3.714 euro e l'anno scorso hanno pagato 13.551 euro,

### I nostri co-sponsor



cioè il 264,86% in più.

D'altra parte anche sul dato aggregato per il 2015 la somma di Imu e Tasi (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e addirittura del 21,9% per i capannoni.

In generale il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali.

Il risultato, dunque, non è confortante e **Carlo Bonomi**, vicepresidente di **Assolombarda** Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al credito, finanza e fisco, ha ammesso che "c'è il rischio che le imprese cambino i loro piani anche tenendo conto del diverso impatto fiscale. Il rischio non riguarda le imprese che hanno già uffici e stabilimenti operativi in un Comune, ma quelle che stanno pianificando nuovi investimenti o nuove aperture". Insomma, si può innescare una sorta di concorrenza fiscale come accade da tempo negli Usa tra diversi Stati.

iscriviti alla newsletter

Invia

Tweet  Share

Tag **Assolombarda** fisco, imposte, imprese, Imu, Irpef, Tari, Tasi

Nessun commento »

### Lascia un commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Name \*

Email \*

Website

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <strike> <strong>

Commento all'articolo

«**AE Industrial Partners** raccoglie il suo primo fondo per l'aerospazio. **Wafra** vende **Century Fire Protection**. **Alibaba** si compra **Lazada**  
**Neuberger Berman**, **Coller Capital** e altri operatori del private equity e dell'asset management vogliono **Clessidra**»



Iscriviti alla nostra newsletter!

E-mail:

Invia

### I nostri partner



Registrati!

Scarica la newsletter quotidiana!



E' possibile scaricare qui dal lunedì al venerdì la

Questo sito web utilizza i cookie per migliorare la vostra esperienza. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Informazioni](#) [Accetta](#)



Google Ricerca personalizzata

Cerca

Giovedì 14 Aprile 2016

Seleziona lingua

NEWS &amp; EVENTI | ULTIM'ORA | CRONACA | POLITICA | ATTUALITÀ | COMUNI | ECONOMIA


 Home Page | [Pubblicità con noi](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Galleria fotografica](#) | [Redazione](#) | [Newsletter](#) | [Contattaci](#)

 Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese**

## Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese

Assolombarda

Oggi, 13:44

### Liscate -

Milano, 14 aprile 2016 - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. E' quanto emerge dal **4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza**, presentato oggi a Milano. L'indagine di [Assolombarda](#), che ha preso in considerazione **100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza**, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali IMU, TASI, TARI, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF. *'Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%'* - afferma **Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco** - *Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori.'*

### Il Rapporto in sintesi

Il **4° Rapporto sulla Fiscalità locale** evidenzia che, nel 2015, **gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9%** mentre per i **capannoni industriali** l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, **se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%**. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'**incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'**. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, **pari al 9,7%**.

Il **livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni** e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), **Milano è al primo posto** seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; **Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza**. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda.

**L'IMU è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali**

### Cronaca

Nidi, aperte le iscrizioni per l'anno 2016/2017, Segrate

Cronaca

14 aprile 2016: "Scuola 1° maggio: cortocircuito al quadro elettrico", Buccinasco

Cronaca

Tour alla scoperta di Milano Città d'Acqua | 24 aprile e 22 maggio 2016, Milano

Cronaca

Campus Activities UniSR - Incontrare il NEPAL, Milano

Cronaca

Pedemontana, pagamento sempre più rapido e agevole, Milano

Cronaca

[Visualizza tutti](#)

### Politica

Aler, contrari alla proroga sul risanamento, Milano

Comunicati

Guerini: "Col coraggio dei nostri valori batteremo violenza e paura del terrorismo", Milano

Comunicati

PIROLISI A RETORBIDO: meglio tardi che mai! L'Assessore Terzi ci mette sei mesi a rispondere alla nostra interrogazione, Milano

Comunicati

Comunicazione anonima ai banchetti, Parabiago

Comunicati

Mirabelli: Questo è Governo del fare, subito fase 2, Milano

Comunicati

[Visualizza tutti](#)

### Attualità

Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese, Liscate

Attualità

Il Calcio camminato Uisp arriva a Torino e Milano, Milano

Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione

### Cerca

[Visualizza archivio storico](#)
  
 Seleziona la categoria

Seleziona il comune



### Comuni

Seleziona il comune

### Cerca un Hotel a Milano

#### Ricerca Alloggi

[Ricerca per nome](#)

Seleziona la tua destinazione

Data check-in

Data check-out

 Visualizza solo alloggi disponibili

Camere

Adulti

Bambini

Tipo di alloggio

[Visualizza ricerca avanzata](#)

[Tutte le Destinazioni](#)

### Connettiti

Seguici su

L'aliquota media IMU applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014.

**La TASI è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni. Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota TASI che in media è risultata pari allo 0,07%.**

#### L'impatto IMU/TASI continua a crescere

Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni.

#### Gli oneri di urbanizzazione sono lievemente aumentati

Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni.

#### Addizionale comunale IRPEF

È stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, **l'imposta è aumentata in 20 comuni**, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni 'virtuosi', Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini.

*'Anche a livello nazionale la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173' - conclude Bonomi.*

Pressione fiscale, Capannoni industriali - Importi medi annuali in Euro

Pressione fiscale Uffici - Importi medi annuali in Euro

Relazioni con i Media

Tel. 02 58370.264/296 - [stampa@assolombarda.it](mailto:stampa@assolombarda.it)

Il contenuto è stato pubblicato da [Assolombarda](#) in data 14 aprile 2016. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 14 aprile 2016 11.44.19 UTC.

Il documento originale è disponibile all'indirizzo:

<http://www.assolombarda.it/media/comunicati-stampa/pressione-fiscale-nel-2015-aumentata-dell20191-sulle-imprese>

[Fonte: Milano OnLine]

 **Ultim'ora, Attualità**  
**Liscate**

 Mi piace  0 Tweet 

Condividi su: 

#### Ultime notizie

- [Nidi, aperte le iscrizioni per l'anno 2016/2017](#), Cronaca, Segrate
- [Pressione fiscale: nel 2015 aumentata dell'1% sulle imprese](#), Attualità, Liscate
- [Il Calcio camminato Uisp arriva a Torino e Milano](#), Attualità, Milano
- [14 aprile 2016: "Scuola 1° maggio: cortocircuito al quadro elettrico"](#), Cronaca, Buccinasco
- [Il 5x1000 dell'IRPEF alle attività sociali del tuo Comune](#), Comuni, Legnano
- [Mind the white lines entra a far parte della collezione di Fondazione](#)

Attualità

[Saipem si aggiudica contratto relativo all'installazione del TAP, San Donato Milanese](#)

Attualità

[Week #5 2016: Preview Rhinos-Panthers, Milano](#)

Attualità

[Matthew Lee al FuoriSalone Febal Casa, Milano](#)

Attualità

[Visualizza tutti](#)

#### Economia

[Banca Popolare di Sondrio: focus economico sul Cantone dei Grigioni, Milano](#)

Economia

[Modifica pricing period prima tranche GEM, Rescaldina](#)

Economia

[OVS apre un nuovo negozio a "Il Centro" di Arese, Arese](#)

Economia

[A4 Milano-Brescia PER DIECI GIORNI CHIUSA l'entrata di DALMINE, Milano](#)

Economia

[Si festeggia in casa Energetic Source, Bollate](#)

Economia

[Visualizza tutti](#)

#### Cultura e Spettacolo

[Mind the white lines entra a far parte della collezione di Fondazione Fiera Milano, Milano](#)

Cultura e Spettacolo

[A Bonaria Manca il premio Internazionale, Milano](#)

Cultura e Spettacolo

[La Fanciulla del West, Milano](#)

Cultura e Spettacolo

[Concorso per il reclutamento di personale docente nelle scuole di ogni ordine e grado - Commissioni giudicatrici, Milano](#)

Cultura e Spettacolo

[Nomina Direttore Generale e Consigliere, Milano](#)

Cultura e Spettacolo

[Visualizza tutti](#)

#### Sport

[CIS 2015/2016 - Serie A - Organici Squadre 4ª Giornata, Milano](#)

Sport

[Sergiu Suciuc in grigiorosso, Legnano](#)

Calcio

[I biglietti per Cuneo - Cremonese, Abbiategrosso](#)

Sport

[Oltre il risultato, Milano](#)

Calcio

[Ac milan, settore giovanile: le partite del weekend, Milano](#)

Calcio

[Visualizza tutti](#)

#### Salute

[Milano, farmaci acquistati online: scegliere il giusto partner di consegna, Milano](#)



Facebook Twitter Google+ Feed RSS Email



Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter

[Privacy](#)

 **Inviaci un comunicato stampa o una dichiarazione**



#### Gioielli e Orologi - Regali

Oltre 60 marche prestigiose di orologi. TAG Heuer, Gucci, Omega, Baume & Mercier, Burberry, Montblanc, Hermes, Faconnable, Hamilton e molti altri. Oltre 30 marche prestigiose di gioielli. Gucci, Zoppini, Chimento, Moschino, Silvex, Morellato e molti altri. Idee regalo, gioielli ed orologi di marca. **Scopri le offerte >>>** . Spedizione gratuita in tutta Italia.



#### Cashmere Village

Il fashion e-commerce che accompagna nel mondo digitale i migliori brand e designer della moda eco-artigianale e "su misura" di alta qualità italiana. **ARTIGIANALITÀ:** capi prodotti a mano, capi unici, con preziose rifiniture sartoriali e alta personalizzazione. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE:** capi realizzati con filati e colorazioni biologiche, per il massimo rispetto dell'ecosistema e del benessere di chi li indossa. **ETICA:** filiera di produzione totalmente Made in Italy, formata da piccole aziende artigiane che si prendono cura di inserire in questo ambito lavorativo le fasce più deboli, costituite da piccoli gruppi di lavoratori altamente specializzati. [entra >>>>](#)

#### Idea Casa Outlet

Casalinghi, articoli da regalo, piccoli elettrodomestici e liste nozze. Scopri il nostro catalogo con tutte le migliori marche a prezzi mai visti **Scopri le offerte >>>**

## **Fisco: Assolombarda, nel Milanese pressione a +1% nel 2015**

(ANSA) - MILANO, 15 APR - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata dell'1%. È quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato a Milano da Assolombarda. L'indagine ha preso in considerazione 100 Comuni della Città Metropolitana mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (Imu, Tasi, Tari su uffici e capannoni industriali). "Se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%- afferma Carlo Bonomi, Vicepresidente Assolombarda - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute". Il Rapporto evidenzia che nel 2015 gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. Le variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014, ma se si considera il quadriennio 2012-2015 risulta che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto, Milano è al primo posto seguita da Sesto San Giovanni. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco, Trezzo sull'Adda. L'IMU è stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni. La maggior parte dei Comuni nel 2015 non ha apportato modifiche. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014. La TASI è stata deliberata da oltre il 40% dei Comuni. È risultata pari allo 0,07%. Però secondo Assolombarda l'impatto IMU/TASI continua a crescere: in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni. Gli oneri di urbanizzazione sono lievemente aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni. (ANSA).

## **Assolombarda: pressione fiscale aumentata ancora (+1%) nel 2015 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)**

- Milano, 14 apr - La pressione fiscale sulle imprese continua ad aumentare e lo scorso anno è salita dell'1%. È quanto emerge dal 4° rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6% - afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori."

Cop-Com

## **Assolombarda: pressione fiscale imprese salita dell'1% nel 2015 (2016-04-14 15:04) Milano (AGI)**

- Milano, 14 apr. - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. È quanto emerge dal quarto rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, un rapporto di Assolombarda che analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale IRPEF.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%", afferma Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda, che aggiunge: "le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori". (AGI) Red/Dan (Segue)

## **Assolombarda: pressione fiscale imprese salita dell'1% nel 2015 (2) (2016-04-14 15:04) Milano (AGI)**

Milano, 14 apr. - Il rapporto evidenzia che nel 2015 gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a +3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è anche vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta ad esempio che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38.

Il rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al sesto posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda. L'Imu è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali: l'aliquota media Imu applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. a maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo Imu dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014. La Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni: sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota Tasi che in media è risultata pari allo 0,07%. Gli oneri di urbanizzazione sono lievemente aumentati: rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve però tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'addizionale comunale Irpef è stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio: nello specifico, l'imposta è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni 'virtuosi', Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini. (AGI) Red/Dan.

## **Fisco: Assolombarda, pressione aumentata dell'1% su imprese nel 2015**

Milano, 14 apr. - (AdnKronos) - La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dall'1%. È quanto emerge dal quarto Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef.

"Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%- afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco - Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori". Il Rapporto sulla Fiscalità locale evidenzia che, nel 2015, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se si considera il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%. Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. (segue)

### **Fisco: Assolombarda, pressione aumentata dell'1% su imprese nel 2015 (2)**

(AdnKronos) - Il livello della pressione fiscale per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al sesto posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda. L'Imu è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali. L'aliquota media applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014. La Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni. Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota Tasi che in media è risultata pari allo 0,07%. E l'impatto Imu/Tasi continua a crescere. Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni. (segue)

### **Fisco: Assolombarda, pressione aumentata dell'1% su imprese nel 2015 (3)**

(AdnKronos) - Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni. Quando all'addizionale comunale Irpef, è stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, l'imposta è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini. "Anche a livello nazionale -conclude Bonomi- la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173".

### **Assolombarda: in 2015 pressione fiscale imprese cresce dell'1%**

MILANO (MF-DJ)--La pressione fiscale sulle imprese è aumentata ancora dell'1%. È quanto emerge dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi e Monza e Brianza, presentato oggi a Milano. L'indagine di Assolombarda, che ha preso in considerazione 100 comuni della Città' Metropolitana di Milano e delle province di Lodi, Monza e Brianza, analizza la pressione fiscale, esercitata su base locale, mettendo a confronto i valori delle imposte gravanti sugli immobili di impresa (uffici e capannoni industriali) quali Imu, Tasi, Tari, gli oneri di urbanizzazione e l'addizionale Irpef. "Nel 2015 la pressione fiscale locale sulle nostre imprese è aumentata ancora e se consideriamo gli ultimi quattro anni gli incrementi medi sono stati del 9,6%- afferma Carlo Bonomi, vicepresidente Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza con delega al Credito, Finanza, Fisco -Le imprese non dovrebbero essere utilizzate come un bancomat per coprire la spesa pubblica ma andrebbero sostenute per valorizzare e potenziare i territori. "Nel dettaglio, gli uffici hanno subito in media incrementi dello 0,9% mentre per i capannoni industriali l'aumento è stato dell'1%. E se è vero che queste variazioni risultano più deboli rispetto a quelle rilevate nel 2014 (pari rispettivamente a + 3,5% e + 2,9% sull'anno precedente), è altrettanto vero che, se consideriamo il quadriennio di rilevazione dal 2012 al 2015, risulta, ad esempio, che gli uffici hanno visto aumentare la pressione fiscale complessivamente del 9,1%.

Un rialzo medio di circa 650 euro, per un ammontare complessivo che è passato da 7.138 a 7.785 euro. Più consistente l'incremento della pressione fiscale sul capannone 'tipo'. In questo caso, infatti, le imposte sono passate da 36.616 a 40.176 euro con un incremento medio di oltre 3.550 euro, pari al 9,7%. Il livello della pressione fiscale

per gli uffici e per i capannoni è aumentato in 45 comuni e diminuito in 38 comuni. Il Rapporto mette in luce che, tra i comuni con il livello di pressione fiscale più alto (escludendo gli oneri di urbanizzazione), Milano è al primo posto seguito da Sesto San Giovanni, Rozzano, Bollate e Cologno Monzese; Monza si colloca al 6° posto della classifica generale ma al primo in quella dei comuni della Brianza. Le amministrazioni più piccole si confermano invece le più virtuose: Cornate d'Adda, Liscate, Bellusco (comune più virtuoso della Brianza), Tribiano e Trezzo sull'Adda. L'Imu è sostanzialmente stabile per gli uffici e si riduce leggermente per i capannoni industriali. L'aliquota media applicata ai capannoni e agli uffici è rimasta invariata, allo 0,97% come nel 2014. La maggior parte dei comuni nel 2015 non ha apportato modifiche alle aliquote. In particolare, per gli uffici l'importo pagato è risultato mediamente uguale a quello del 2014. Per i capannoni, invece, l'importo IMU dello scorso anno è risultato dello 0,9% più basso rispetto al 2014. La Tasi è stata deliberata da oltre il 40% delle amministrazioni. Sono 45, rispetto alle 100 analizzate, le amministrazioni che hanno deliberato un'aliquota Tasi che in media è risultata pari allo 0,07%. Per il 2015 la somma delle due imposte (calcolate sulla stessa base imponibile) è cresciuta in media dell'1,6% per gli uffici e del 2,1% per i capannoni industriali, ma considerando il quadriennio 2012-2015, l'effetto è significativo con una crescita degli importi dell'11,2% per gli uffici e del 21,9% per i capannoni. Rispetto al 2014, gli oneri di urbanizzazione sono aumentati dell'1,3% per gli uffici e dello 0,6% per i capannoni industriali. Si deve, però, tener presente che questi oneri non sono oggetto di frequenti revisioni da parte delle amministrazioni comunali (ogni tre anni, per legge). L'anno scorso sono stati rivisti in rialzo da 9 amministrazioni stata rilevata per l'impatto diretto sui dipendenti delle imprese che operano sul territorio. Nello specifico, l'imposta è aumentata in 20 comuni, mentre nessuno l'ha ridotta (+4,6% la variazione media complessiva rispetto al 2014). Solo due i comuni "virtuosi", Assago e Liscate che hanno scelto di non applicare l'addizionale ai propri cittadini. "Anche a livello nazionale la situazione non è confortante: secondo i dati della World Bank il carico fiscale nel nostro Paese è fra i più alti del mondo, e le tasse pagate dalle imprese sono di gran lunga più alte rispetto alla media mondiale. Inoltre, a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173" - conclude Bonomi.

#### **Assolombarda: Bonomi "tassazione locale aumentata, necessario confronto"**

MILANO (ITALPRESS) - "Quando si dice che le imposte per le imprese scendono faccio veramente fatica a capire dove, facendo riferimento anche i dati che arrivano dalla World Bank, a livello fiscale, su 186 Paesi, l'Italia è 137esima e il Botswana 71esimo, credo che il nostro Paese possa dare qualcosa di meglio in termini di fisco". Così Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza per Credito Finanza e Fisco intervenendo questa mattina alla conferenza stampa di presentazione del 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi Monza e Brianza. L'indagine di Assolombarda ha preso in considerazione 100 comuni, con lo scopo di analizzare la pressione fiscale esercitata su base locale. "La tassazione locale è aumentata in maniera importante - ha aggiunto Bonomi - è vero che alcuni Comuni sono diventati contribuenti diretti dell'Amministrazione fiscale centrale, che considero un paradosso, ma per le imprese il risultato finale è che sia che si paghi allo Stato che all'amministrazione locale, alla fine si pagano molte più tasse". (ITALPRESS) - (SEGUE).

#### **Assolombarda: Bonomi "tassazione locale aumentata, necessario...-2-**

ITALPRESS - Per quanto riguarda Milano "i servizi costano di più, c'è maggior complessità per quanto riguarda l'erogazione, i tagli dei trasferimenti sono stati elevati, nel 2010, Milano riceveva circa 758 milioni di euro, nel 2016 ne riceverà solo 350 per altro comprensivi dei fondi compensativi e ciò ha comportato un aumento della fiscalità a carico dei cittadini e delle imprese non indifferente". Alla luce dei dati emersi dal rapporto "chiediamo alle amministrazioni di confrontarsi con noi e capire dove si può fare efficientamento della spesa pubblica, perché se andiamo avanti così le imprese non saranno in grado di sostenere questa imposizione". "Sulla fiscalità locale è successo di tutto - ha concluso Bonomi - speriamo che in quest'anno si discuta della Local tax che dovrebbe apportare semplificazioni e secondo me sarà il passaggio chiave per capire cosa ne sarà della tassazione locale".

## **Area Expo: Bonomi "lavorare insieme alla prossima amministrazione"**

MILANO (ITALPRESS) - "Lavorare insieme per l'area Expo". Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza per Credito Finanza e Fisco risponde così a chi gli chiede quale richiesta intende fare alla futura amministrazione di Milano. Bonomi lo ha ribadito a margine della conferenza stampa di presentazione del 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi Monza e Brianza. "Si tratta di una grande opportunità che il nostro territorio e tutta la Nazione non possono perdersi - ha spiegato anche in conferenza stampa - c'è stato un freno in questo momento, dovuto anche al passaggio politico e alle amministrative, ma quello deve essere il primo dossier che la prossima amministrazione comunale prende in mano". "Fin dall'inizio Assolombarda ha iniziato a lavorare a un progetto che riguardasse il futuro di Expo con una visione imprenditoriale - ha continuato - si potrebbe pensare a una Silicon Valley all'italiana, un modello per la Nazione non solo per Milano, come Expo è stato un evento per tutto il Paese. Il progetto potrebbe includere politiche fiscali di territorio per rendere attrattiva l'area, se portiamo grandi aziende, possiamo pensare alla manifattura italiana del futuro, qualsiasi tema che riguarda l'area Expo è importante, come lo è il timing".

## **Assolombarda: Bonomi "per le imprese italiane 269 ore in adempimenti... (2016-04-14 14:47)**

MILANO (ITALPRESS) - Secondo quanto emerso dal 4° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi Monza e Brianza presentato questa mattina da Assolombarda, è necessario apportare cambiamenti se "si vuole rendere attrattivo il territorio, perchè altrimenti l'appello alle aziende diventa "non andate via da qua" invece che "venite a investire da noi".

Così Carlo Bonomi, vicepresidente di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza per Credito Finanza e Fisco intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del 4° Rapporto.

L'indagine di Assolombarda, oltre ad analizzare la pressione fiscale esercitata su base locale ha messo in risalto anche gli aspetti da migliorare. Ridurre la pressione fiscale che è cresciuta in maniera esponenziale dal 2011, semplificare gli adempimenti fiscali ed esentare da tassazione gli immobili strumentali.

"Va bene pagare le tasse, ma che almeno sia facile farlo - ha evidenziato Bonomi - perchè la difficoltà riguarda anche il come pagare le tasse. Trovandoci all'interno dell'area Metropolitana, in alcuni casi capita che lo stesso adempimento fiscale ricada in periodi diversi, dunque per un'azienda che ha più unità locali in aree differenti, questo comporta una grossa perdita di ore di lavoro. Inoltre a un'impresa italiana servono 269 ore per completare gli adempimenti fiscali contro una media europea di 173.

L'auspicio è che nelle aree metropolitane omogenee come Lodi Milano Monza e Brianza ci sia un coordinamento per poter pagare il tributo con un'unica cadenza annuale". (ITALPRESS). csa/pc/red